Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al socio unico di Equitalia Giustizia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Equitalia Giustizia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Luca Siciliano
(Revisore legale)

BILANCIO
al 31/12/2024

Equitalia Giustizia S.p.A.
Sede Legale: Viale di Tor Marancia n. 4 - Roma
Capitale sociale: € 10.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma N. 1201219
Codice fiscale e Partita IVA: 09982061005

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 Giugno 2023 per il triennio 2023 – 2025, è così composto:

- Francesca Attilia Brianza – Presidente
- Marco Achilli - Consigliere e Amministratore Delegato
- Andrea Napoletano - Consigliere

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 Giugno 2023 per il triennio 2023 – 2025, è così composto:

- Amedeo Paraggio - Presidente
- Barbara Filippi - Sindaco effettivo
- Franco Baiguera - Sindaco effettivo
- Stefano Bisogno - Sindaco supplente
- Angelarita Guerra - Sindaco supplente

Delegato della Corte dei Conti:

- Marcella Tomasi – Magistrato titolare
- Daniela Dell'Oro – Magistrato sostituto

Società di revisione legale dei conti:

- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L' Organismo di Vigilanza è così composto:

- Antonella Alfonsi- Presidente
- Raffaele Cusmai– Componente
- Daniela Rocchi - Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- Pier Andrea Orfini

Responsabile "Anticorruzione e Trasparenza":

- Francesco Bonaventura Pica

SOMMARIO

Organi sociali **2**

Relazione sulla gestione **4**

Profilo della società **4**

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione **5**

Applicativi informatici *25*

Risorse umane *27*

Investimenti *27*

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria *28*

Organizzazione aziendale *31*

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. n. 231/2001 ..... *32*

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008 ..... *32*

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale *32*

Attività di ricerca e sviluppo *32*

Informazioni sulle azioni proprie *32*

Norme di contenimento della spesa pubblica *33*

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *34*

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *41*

Evoluzione prevedibile della gestione *42*

Prospetti contabili **43**

Stato Patrimoniale *43*

Conto economico *45*

Rendiconto Finanziario *46*

Nota integrativa **47**

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio *47*

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione *47*

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni *55*

Stato Patrimoniale - attivo 55

Stato Patrimoniale - passivo 58

Conto economico 61

SEZIONE 4: altre informazioni *67*

Allegati:

Allegato 1: Spese di Gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2024 72

Relazione sulla gestione

Signori,

Equitalia Giustizia S.p.A. ha un capitale sociale interamente versato di 10.000.000,00 di euro, costituito da un numero di azioni pari a 10.000.000 del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, integralmente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Equitalia Giustizia S.p.A. è *in house* al Ministero della Giustizia.

La sede legale è in Roma – Viale di Tor Marancia n. 4.

Profilo della società

Equitalia Giustizia è stata costituita il 28 aprile 2008, secondo le previsioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della Giustizia.
Con il decreto-legge n. 143 del 16 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, è stata altresì affidata ad Equitalia Giustizia la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), con l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle somme sequestrate e confiscate, amministrate dal "sistema Giustizia", senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.
La società mira a razionalizzare e velocizzare i processi di lavorazione delle somme amministrate dal "sistema Giustizia", attraverso la condivisione delle banche dati, l'integrazione dei flussi informativi e la riduzione delle lavorazioni manuali.
Nel Fondo Unico Giustizia confluiscono le somme di denaro e i proventi:

- oggetto di sequestro e confisca nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, anche nei confronti della criminalità organizzata (legge n. 575 del 1965), o d'irrogazione di sanzioni amministrative;
- oggetto di sequestri per i quali sono decorsi 5 anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione, senza che ne sia stata disposta la confisca o che ne sia stata chiesta la restituzione;
- depositati presso gli intermediari finanziari in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dall'estinzione o dalla definizione del procedimento;
- depositati nell'ambito di procedimenti fallimentari, per i quali siano trascorsi cinque anni dal deposito, senza che siano stati richiesti dai creditori;
- afferenti alle procedure concorsuali, esecutive e in sequestro conservativo, per tali fattispecie la confluenza nel Fondo non è ancora operativa.

Per effetto dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, le azioni di Equitalia Giustizia S.p.A., detenute da Equitalia S.p.A., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Equitalia Giustizia, a seguito del trasferimento al predetto Ministero dell'intero pacchetto azionario, è un ente a partecipazione pubblica e a controllo pubblico, secondo le definizioni del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.
A decorrere dal 1° luglio 2017, i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del predetto D. Lgs. n. 175/2016.
Il Ministero della Giustizia esercita nei confronti di Equitalia Giustizia un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
Di seguito sono indicate le modifiche normative e amministrative, verificatesi nel corso del 2024, e le più importanti informazioni riguardanti l'operatività di Equitalia Giustizia S.p.A. in materia di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e di gestione dei crediti per spese di giustizia.

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione

Gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG)

Atti normativi

Nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2024 è pubblicata la legge 8 aprile 2024, n. 51 di ratifica dell'Accordo sul reciproco riconoscimento ed esecuzione delle decisioni giudiziarie di sequestro e confisca stipulato tra lo Stato italiano e la Repubblica di San Marino in data 26 maggio 2021.
In relazione ai provvedimenti di sequestro emessi dall'autorità giudiziaria di San Marino, l'art. 3 del citato Accordo dispone testualmente che "*Fino al momento in cui la Parte richiedente comunica alla Parte richiesta* (ossia lo Stato italiano) *l'avvenuta emissione di un provvedimento di confisca, i beni sottoposti a sequestro rimangono in possesso della Parte richiesta, che li custodisce impedendone la dispersione e assicurandone, per quanto possibile, la fruttuosità"*. Quanto all'esecuzione dei provvedimenti di confisca l'Accordo citato prevede, in relazione alla destinazione delle somme, la medesima distinzione prevista dal Regolamento UE 1805 e dal decreto legislativo n. 137/2015 in base all'entità degli importi (se uguale o inferiore a 10 mila euro ovvero superiore a tale importo). Inoltre, in relazione al versamento di tali somme, l'art. 4 dell'Accordo dispone che esso debba essere effettuato mediante bonifico a favore a) del Fondo unico giustizia (d'ora in avanti, anche FUG) quando la parte beneficiaria sia la Repubblica italiana; b) dell'Eccellentissima Camera, sul conto di Tesoreria presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, quando beneficiaria è la Repubblica di San Marino; c) al diverso soggetto indicato dalla Parte beneficiaria.

Con l'art. 39 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza,* convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, modificato dall'art. 13 del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con legge 12 luglio 2024, n. 101 e, successivamente, dall'art. 1 del decreto-legge 24 gennaio 2025, n. 3, è disposto che, al fine di assicurare la continuità operativa degli stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti ai predetti stabilimenti, l'amministrazione straordinaria di Ilva s.p.a., su richiesta del Commissario, trasferisca all'amministrazione straordinaria della società Acciaierie d'Italia s.p.a. somme fino a un massimo di 150 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'articolo 3, comma 1, decimo periodo, del D.L. n. 1/2015 e che tali somme possano essere incrementate fino a 150 milioni di euro a valere sulle medesime risorse rivenienti dalla sottoscrizione delle obbligazioni emesse da Ilva in a.s. L'articolo 1 del D.L. n. 3/2025 incide proprio sulla soglia di tale incremento innalzandola a 400 milioni di euro.
L'art. 13 del predetto DL 63, inoltre, dispone che: a) le somme confiscate o che comunque pervengano allo Stato in via definitiva all'esito di procedimenti penali pendenti nei confronti di azionisti e amministratori di società del gruppo Ilva, per fatti anteriori al suo commissariamento, possano essere destinate anche all'attuazione degli interventi volti a garantire la continuità operativa degli stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti ai predetti stabilimenti; b) ove le bonifiche ambientali siano completate (e con ciò incidendo sul comma 1 dell'art. 3 del DL n.1/2015) le ulteriori disponibilità che eventualmente residuino rispetto alle somme rivenienti dalla sottoscrizione delle obbligazioni emesse da Ilva in A.S. possano essere destinate, per un ammontare determinato e nel limite massimo di 150 milioni di euro, per progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio presso lo stabilimento siderurgico di Taranto. Il successivo art. 14 dispone, al fine di prevenire incidenti negli impianti di interesse strategico nazionale, che in via eccezionale e per un numero limitato di posti, venga ridotta la durata del corso di formazione della procedura concorsuale per l'accesso al ruolo dei capi squadra e capi reparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e la copertura finanziaria sia assicurata attingendo: per 300.000 euro alle risorse del FUG, riassegnate al Ministero dell'interno per la tutela della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico (ai sensi dell'art. 2, comma 7, lett. a), del DL 143/2008); per la restante parte alle risorse per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco previste all'indomani del sisma in Abruzzo dal decreto-legge n. 39/2009.

Da ultimo, il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante *Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico,* prevede all'art. 16 che le somme derivanti dalla sottoscrizione delle obbligazioni emesse da ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del citato DL n. 1/2015, possano essere utilizzate anche per le finalità di garanzia finanziaria per nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e per l'autorizzazione integrata ambientale.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 3 ottobre 2024, è stato pubblicato il Decreto legislativo 26 settembre 2024, n. 141, recante *Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi*, con il quale è stato abrogato, tra gli altri, il DPR n. 43/1973 (TULD), per effetto dell'art. 8, comma 1, lett. f). Considerato che alcuni articoli del predetto TULD sono di interesse di Equitalia Giustizia nell'ambito dei Protocolli d'intesa con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - in particolare, gli artt. 279 e 301 nell'ambito del Protocollo d'intesa del 27 febbraio 2014 (il quale regola le modalità di afflusso al FUG e di versamento allo Stato dei proventi derivanti dalla vendita di beni mobili abbandonati nei magazzini di temporanea custodia delle merci arrivate nel territorio doganale ovvero confiscati in caso di contrabbando) e l'art. 291-*bis* nell'ambito del Protocollo d'intesa del 9 aprile 2019 (il quale regola le modalità di afflusso al FUG e di gestione operativa delle somme di denaro rinvenute e sequestrate a seguito di sequestri amministrativi per contrabbando di tabacchi lavorati) - è in corso l'interlocuzione con l'Agenzia per valutare congiuntamente le iniziative consequenziali da porre in essere sui predetti Protocolli d'intesa.

Informazioni gestionali

Sottoscrizione prestito obbligazionario Ilva

Equitalia Giustizia S.p.A., in qualità di gestore *ex lege* del Fondo Unico Giustizia, è titolare dei seguenti titoli nominativi del prestito *obbligazionario "Ilva S.p.A. in A.S. – Prestito obbligazionario ex art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015 – Prima emissione"* emesso dalla società in amministrazione straordinaria Ilva S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015, convertito con modificazioni in Legge n. 20/2015:

- Titolo nominativo n. 1 per n. 1.000.000.000 (Unmiliardo) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 2 per n. 83.702.166 (Ottantatremilionisettecentoduemilacentosessantasei) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 3 per n. 73.611.104 (Settantatremilioniseicentoundicimilacentoquattro) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2018).

Rendicontazioni periodiche

In data 26 aprile 2024 Equitalia Giustizia ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del DM n. 127/2009, il Rendiconto annuale 2023 della gestione del Fondo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2024; in ottemperanza al dettato normativo, tale rendiconto è stato accompagnato da un'articolata e dettagliata relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio sono stati, inoltre, presentati ai predetti Ministeri i rendiconti trimestrali delle risorse:

- restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, DM n. 127/2009);
- versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca/devoluzione (art. 3, comma 3, del DM n. 127/2009);
- intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del DM n. 127/2009).

In particolare, tali rendiconti sono stati trasmessi:

- in data 31 gennaio 2024, per l'ultimo trimestre 2023;
- in data 26 aprile 2024, per il primo trimestre 2024;
- in data 31 luglio 2024, per il secondo trimestre 2024;

- in data 30 ottobre 2024, per il terzo trimestre 2024.

Intestazioni al Fondo

Nota metodologica
Si evidenzia che i movimenti in entrata e in uscita delle risorse del Fondo Unico Giustizia, di cui si riferisce nei paragrafi seguenti, dipendono dai provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria e, quindi, non costituiscono fenomeni gestionali governati dalla Società.

L'importo delle risorse intestate FUG qui fornito è quello risultante dalle comunicazioni effettuate dagli operatori finanziari attraverso il canale *Entratel*.

I c.d. "decreti informazioni" (DM 23 ottobre 2008 e DM 25 settembre 2009) hanno, infatti, stabilito che gli operatori finanziari hanno l'obbligo di trasmettere su *Entratel* il saldo delle risorse "riferito alla data di intestazione" (cfr. allegato n. 1 al DM 25 settembre 2009).

Il numero di operatori finanziari che hanno intestato risorse al Fondo nel corso dell'anno è stato di 345, per un ammontare complessivo di 944.454.758,75 euro, con la distribuzione rappresentata nelle tabelle nn. 1, 1.1 e 1.2.

	INTESTAZIONI/OPERATORI FINANZIARI			
	Anno 2023		Anno 2024	
Tipologia Operatori	**N. Operatori**	**Importi Intestati**	**N. Operatori**	**Importi Intestati**
Banche	272	577.601.680,51	257	656.475.071,65
Poste Italiane	1	190.579.127,85	1	145.692.176,01
Assicurazioni	44	57.161.284,76	42	43.143.771,84
SGR	18	43.251.200,26	19	25.048.376,79
Altri operatori	28	8.806.987,97	26	74.095.362,46
Totale	**363**	**877.400.281,35**	**345**	**944.454.758,75**
			- 4,96%	**+ 7,64%**

Tabella n. 1

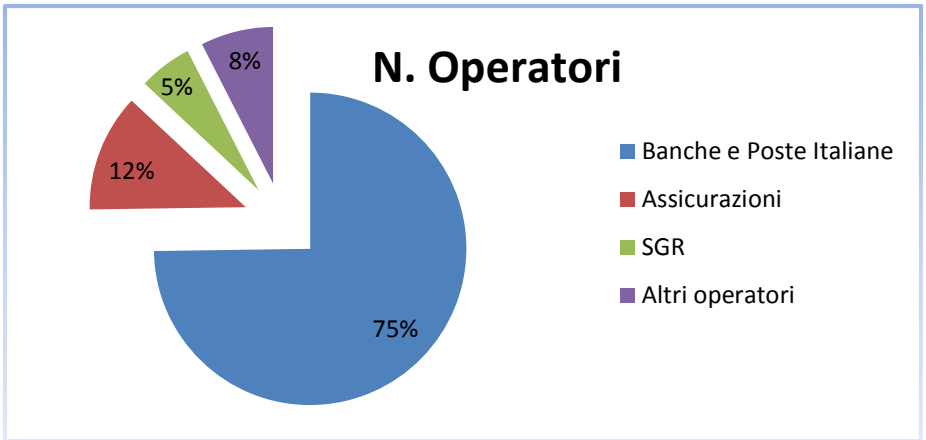


Tabella n. 1.1

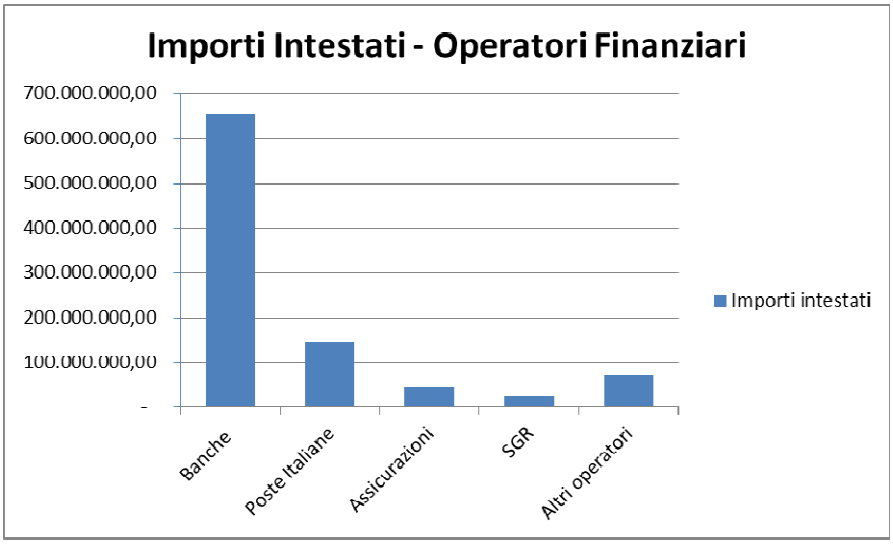


Tabella n. 1.2

Nella tabella n. 2 è rappresentato l'andamento mensile del numero delle risorse trasmesse e dei relativi importi.

	INTESTAZIONI			
	Anno 2023		Anno 2024	
Mese	N. risorse intestate	Importi	N. risorse intestate	Importi
GENNAIO	2.636	49.744.668,28	3.109	37.219.431,15
FEBBRAIO	3.830	65.107.446,58	3.679	32.921.739,63
MARZO	3.949	110.012.090,72	3.879	134.098.654,80
APRILE	4.319	63.989.752,91	3.490	89.891.280,20
MAGGIO	3.857	68.102.113,97	3.595	134.331.501,21
GIUGNO	4.968	188.531.676,86	3.852	105.440.318,58
LUGLIO	3.130	34.287.575,69	3.217	81.020.574,33
AGOSTO	2.885	60.710.242,79	2.945	30.161.287,14
SETTEMBRE	3.049	38.207.298,70	2.940	51.805.405,71
OTTOBRE	4.200	35.007.251,70	4.109	152.847.063,97
NOVEMBRE	3.776	108.297.155,70	3.506	37.949.708,09
DICEMBRE	3.018	55.403.007,45	3.258	56.767.793,94
Totale	**43.617**	**877.400.281,35**	**41.579**	**944.454.758,75**
			- 4,67%	**+ 7,64%**

Tabella n. 2

Rispetto al 2023, le intestazioni sono diminuite di circa il 5% in termini di risorse intestate mentre sono aumentate di circa l'8% in termini di importo.
Si segnala che esistono conti correnti che, pur essendo intestati FUG, non sono stati oggetto di comunicazione via Entratel da parte degli operatori finanziari, in quanto relativi a fattispecie particolari, quali i proventi della vendita dei beni (cfr. circolari del Ministero della Giustizia del 30.12.2008 e del 30.06.2009). Il saldo di tali conti correnti al 31.12.2024 è pari complessivamente a 56.389.279,24 euro.

Provvedimenti pervenuti dagli uffici giudiziari e dagli operatori assicurativi
I provvedimenti giudiziari che determinano l'ingresso e l'uscita dal Fondo Unico Giustizia sono trasmessi ad Equitalia Giustizia dagli uffici giudiziari e, limitatamente ai contratti assicurativi, dalle compagnie di assicurazione (cfr. DM n. 119/2010).

Nei modelli trasmessi dagli uffici giudiziari ai sensi delle circolari emanate dal Ministero della Giustizia possono essere contenuti uno o più provvedimenti di versamento allo Stato ovvero di restituzione delle risorse intestate al Fondo.

Nel 2024 Equitalia Giustizia ha ricevuto dagli uffici giudiziari n. 79.831 provvedimenti, suddivisi nelle tipologie indicate nella tabella n. 3; nella tabella n. 4 è descritto l'andamento mensile dei provvedimenti pervenuti.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2023	Anno 2024
Tipo provvedimento	**N. provvedimenti**	**N. provvedimenti**
Sequestro	27.140	27.650
Devoluzione da riassegnare al Ministero della Giustizia	240	178
Restituzione	23.390	23.257
Confisca	20.438	18.163
Devoluzione alla cassa delle ammende	1.675	1.406
Devoluzione per procedimenti civili	6.705	5.170
Devoluzione per procedimenti fallimentari	5.211	3.701
Altri provvedimenti	142	231
Provvedimenti di rimborso	86	75
Totale	**85.027**	**79.831**
		-6,11%

Tabella n. 3

La tabella n. 3 evidenzia, rispetto al 2023, una diminuzione del numero totale dei provvedimenti di circa il 6%, con le seguenti specifiche per ciascuna macro area:

- Sequestro: Aumento di circa il 2%;
- restituzioni: Invariati;
- confische e devoluzioni: Diminuzione di circa il 16%.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2023	Anno 2024
Mese	**N. Provvedimenti**	**N. Provvedimenti**
GENNAIO	7.888	6.760
FEBBRAIO	7.503	7.290
MARZO	9.315	7.440
APRILE	6.090	6.592
MAGGIO	7.884	7.716
GIUGNO	6.787	5.709
LUGLIO	6.034	6.220
AGOSTO	6.942	5.252
SETTEMBRE	6.476	6.467
OTTOBRE	7.353	7.936
NOVEMBRE	6.635	6.456
DICEMBRE	6.120	5.993
Totale	**85.027**	**79.831**

Tabella n. 4

Restituzioni

Nel 2024 Equitalia Giustizia ha ordinato restituzioni per n. 18.486 risorse, di importo pari a 924.449.994,88 euro, distinte per forma tecnica nella tabella n. 5.

	RESTITUZIONI			
	Anno 2023		Anno 2024	
Forma tecnica	N. risorse	Importo (*)	N. risorse	Importo (**)
Conto corrente	5.390	548.048.829,30	5.562	572.030.193,43
Deposito giudiziario	8.921	43.370.289,83	8.474	145.207.598,71
Polizza assicurativa	657	60.689.942,17	549	82.186.641,12
Conto deposito titoli e/o obbligazioni	424	31.884.934,49	363	77.512.561,00
Gestione Collettiva del Risparmio	545	17.650.144,11	541	15.619.538,96
Conto deposito a risparmio libero/vincolato	943	12.940.513,58	1.075	10.103.307,54
Rapporto Fiduciario ex legge n. 1966/1939	12	21.132.786,73	8	8.085.642,95
Gestione Patrimoniale	26	14.013.730,31	50	6.460.747,88
Certificati di deposito e buoni fruttiferi	306	2.065.055,73	591	3.428.536,23
Altro	1.205	8.718.882,01	1.273	3.815.227,06
Totale	**18.429**	**760.515.108,26**	**18.486**	**924.449.994,88**
			0,31%	**21,56%**

Tabella n. 5

(*) Nel 2023 sull'importo complessivo di circa 760,5 mln, circa 28,6 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 121,5 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

(**) Nel 2024 sull'importo complessivo di circa 924,4 mln, circa 21,3 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 17,3 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

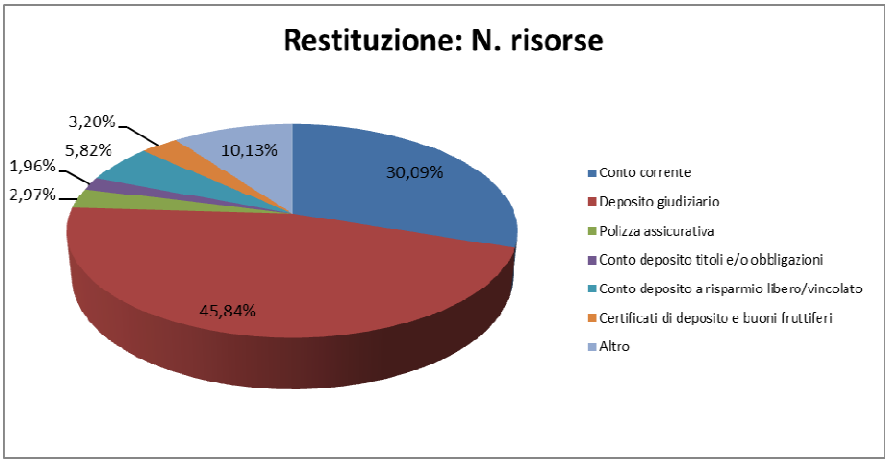


Tabella n. 5.1

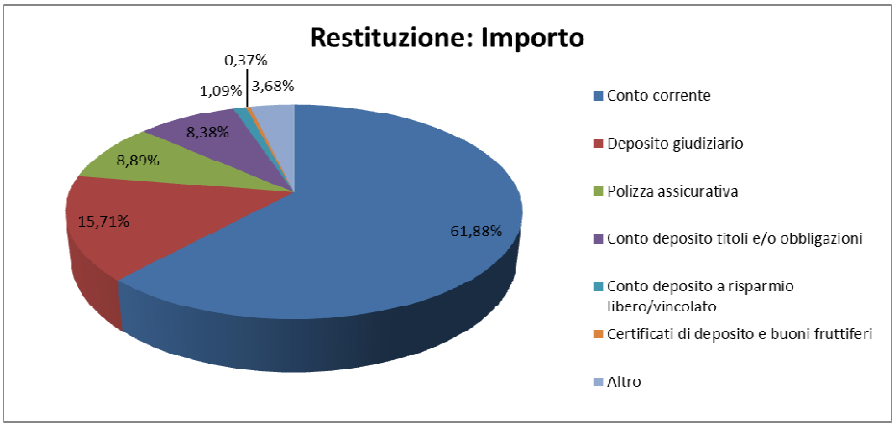


Tabella n. 5.2

Dalla tabella emerge che nel 2024 il numero di risorse oggetto di restituzioni ordinate è rimasto sostanzialmente invariato mentre l'importo di tali ordini è aumentato di circa il 22%.

Versamenti allo Stato e alla Cassa delle Ammende

Nel 2024 l'Azienda ha eseguito versamenti allo Stato per circa 237 mln di euro; nella tabella n. 6 è rappresentata la distinzione di tali versamenti per capo/capitolo/articolo del bilancio dello Stato.

	Anno 2023				Anno 2024				
Capo/Capitolo/articolo di Bilancio	**Importi versati**	**Importi compensati (*)**	**Importi compensati rimborso aventi diritto (**)**	**Anno 2023**	**Importi versati**	**Importi compensati (*)**	**Importi compensati rimborso aventi diritto (**)**	**Anno 2024**	
Capo 11 Cap. 2413 Art 10 (A)	9.413,21	1.615,00		11.028,21	108,46			108,46	
Capo 11 Cap. 2413 Art 11 (B)	138.419,43	1.367,79		139.787,22	417.882,89			417.882,89	
Capo 10 Cap. 2368 Art 6 (C) (***)	120.000.000,00			120.000.000,00	0,00			0,00	
Capo 11 Cap. 2414 Art 2 (D)	150.677.168,95	4.965.063,75	3.070.769,87	158.713.002,57	167.531.573,28	8.377.167,48	1.812.327,38	177.721.068,14	
Capo 11 Cap. 2414 Art 3 (E), di cui:	44.967.753,70	2.235.263,25	811.175,99	48.014.192,94	69.083.415,62	0,00	305.577,90	69.388.993,52	
per provvedimenti giudiziari (E1)	*34.479.489,53*	*2.235.263,25*	*811.175,99*	*37.525.928,77*	*40.804.425,84*		*305.577,90*	*41.110.003,74*	
utile gestione finanziaria anno precedente (E2)	*10.488.264,17*			*10.488.264,17*	*28.278.989,78*			*28.278.989,78*	
Capo 11 Cap. 2414 Art 4 (F)	0,00			0,00	350.435,70			350.435,70	
Capo 11 Cap. 2414 Art 5 (G)	389.245,14			389.245,14	53.988,25			53.988,25	
Capo 34 Cap. 3554 Art. 5 (H)	38.559,31			38.559,31	11.169,45			11.169,45	
Totale (I=A+B+C+D+E+F+G+H)	**316.220.559,74**	**7.203.309,79**	**3.881.945,86**	**327.305.815,39**	**237.448.573,65**	**8.377.167,48**	**2.117.905,28**	**247.943.646,41**	
per provvedimenti giudiziari (I=A+B+D+E1+F+G+H)	***185.732.295,57***	***7.203.309,79***	***3.881.945,86***	***196.817.551,22***	***209.169.583,87***	***8.377.167,48***	***2.117.905,28***	***219.664.656,63***	**11,61%**
anticipazioni somme sequestrate (C)	***120.000.000,00***			***120.000.000,00***	***0,00***			***0,00***	
utile gestione finanziaria anno precedente (E2)	***10.488.264,17***			***10.488.264,17***	***28.278.989,78***			***28.278.989,78***	**169,63%**

Tabella n. 6

(*) A titolo di aggio dell'anno precedente e di recupero, ai sensi della Convenzione stipulata con il MEF il 4 aprile 2011, del contributo delle spese di gestione del FUG.

(**) A titolo di rimborso somme, in favore di aventi diritto, già assegnate al FUG e versate all'Entrata del bilancio dello Stato - Nota MEF 14530/2018.

(***)Importo versato a titolo di "anticipazione" dei versamenti da eseguire a favore dello Stato a valere sulle risorse intestate FUG oggetto di sequestro penale - Applicazione Decreto Legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2023, n.100, recante: "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi"..

Rispetto al 2023, sono aumentati sia i versamenti eseguiti a seguito di provvedimenti giudiziari di devoluzione e confisca (circa + 12%) sia l'importo versato a titolo di utile della gestione finanziaria delle risorse del FUG (circa + 170%).

Complessivamente nel periodo 2009-2024 sono stati versati circa 2.855 milioni di euro che sono riepilogati nella tabella seguente.

VERSAMENTI ALLO STATO ESEGUITI DA EQUITALIA GIUSTIZIA (in euro)				
	Per provvedimenti giudiziari (confische e devoluzioni)	**Per «anticipazione» di somme sequestrate**	**Per utile della gestione finanziaria del FUG dell'anno precedente**	**TOTALE**
2009	26.845.189	-	-	26.845.189
2010	40.285.408	-	3.924.892	44.210.300
2011	59.733.274	343.000.000	6.340.935	409.074.209
2012	82.478.224	72.280.000	14.422.102	169.180.326
2013	75.026.387	-	23.058.806	98.085.193
2014	91.547.505	78.900.000	22.199.974	192.647.479
2015	97.888.052	105.840.000	21.011.240	224.739.292
2016	134.902.852	67.530.000	18.863.879	221.296.731
2017	130.131.748	-	16.322.391	146.454.140
2018	162.002.108	-	12.519.719	174.521.827
2019	110.869.372	34.330.000	7.356.768	152.556.140
2020	94.404.520	-	20.245.787	114.650.308
2021	114.621.647	-	8.776.887	123.398.534
2022	196.357.542	-	7.403.919	203.761.461
2023	185.732.296	120.000.000	10.488.264	316.220.560
2024	209.169.584	-	28.278.990	237.448.574
TOTALE	**1.811.995.709**	**821.880.000**	**221.214.553**	**2.855.090.262**

Tabella n. 7

Nella tabella n. 8 sono rappresentati i versamenti che Equitalia Giustizia ha effettuato alla Cassa delle Ammende, che sono diminuiti rispetto al 2023 di circa il 56%.

Versamenti Cassa delle Ammende		
Tipologia somme	**Anno 2023**	**Anno 2024**
Somme restituite non ritirate dagli aventi diritto (*)	2.264.107,27	1.691.476,91
Somme ricavate dalla vendita di beni (**)	5.535.576,02	1.777.448,83
Totale	**7.799.683,29**	**3.468.925,74**
		-55,52%

Tabella n. 8

(*) Somme restituite e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 2, T.U. Spese di giustizia).
(**) Somme ricavate dalla vendita di beni e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 1, T.U. Spese di giustizia).

Altri dati gestionali

L'Azienda ha messo a disposizione dei propri utenti un servizio OTRS dedicato ai soggetti interessati dai provvedimenti di restituzione delle somme sequestrate, agli operatori finanziari, agli operatori degli uffici giudiziari.

Nel 2024, a tale servizio sono pervenute 18.066 richieste di assistenza; il relativo andamento mensile è rappresentato nella tabella n. 9.

RICHIESTE DI ASSISTENZA PERVENUTE VIA OTRS		
MESE	**ANNO 2023**	**ANNO 2024**
GENNAIO	1.302	1.508
FEBBRAIO	1.561	1.697
MARZO	1.942	1.693
APRILE	1.334	1.441
MAGGIO	1.604	1.602
GIUGNO	1.331	1.485
LUGLIO	1.472	1.654
AGOSTO	1.140	1.021
SETTEMBRE	1.489	1.384
OTTOBRE	1.727	1.722
NOVEMBRE	1.641	1.531
DICEMBRE	1.064	1.328
TOTALE	**17.607**	**18.066**
		+ 2,61%

Tabella n. 9

Gestione Finanziaria

Nel mese di aprile 2024 Equitalia Giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato, € 28.278.989,78 a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG maturato nell'anno 2023.

Il 2024 è stato caratterizzato da un significativo calo dell'inflazione, accompagnato dall'inizio di un processo di normalizzazione dei tassi di interesse: le principali Banche Centrali mondiali hanno avviato una politica di riduzione graduale e costante dei tassi di riferimento, segnando una svolta rispetto ai cicli restrittivi degli anni precedenti.

Nell'Eurozona, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito l'orientamento della Federal Reserve statunitense, avviando il primo taglio dei tassi di riferimento nel mese di giugno. Questo allentamento monetario è proseguito nel secondo semestre con ulteriori tre riduzioni, portando il tasso di riferimento della BCE dal 4,50% al 3,15%. L'obiettivo di questa strategia è stato quello di sostenere la ripresa economica, mantenendo al contempo un equilibrio con la stabilità dei prezzi e la crescita sostenibile.

Con riferimento al Fondo Unico Giustizia, dopo un primo semestre caratterizzato da una discreta stabilità dei rendimenti sulle somme investite, a partire dal secondo semestre, i rendimenti hanno registrato una flessione in linea con la decisione della BCE di ridurre i tassi di interesse. Questo cambiamento ha influito direttamente sulla redditività degli investimenti senza, tuttavia, compromettere la gestione complessiva del Fondo. In tale contesto, l'equilibrio tra l'impiego di denaro in depositi liberi rispetto alla componente vincolata ha consentito di mantenere il rendimento delle risorse liquide del Fondo allineato alle migliori condizioni di mercato. Inoltre, l'acquisto di ulteriori titoli di Stato, unitamente all'accensione di nuovi *Time Deposit* a tassi favorevoli, ha contribuito a mantenere una performance più che positiva e a fronteggiare la discesa dei rendimenti in un contesto di politica monetaria più accomodante.

La Società ha inoltre saputo cogliere le opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari, generando un profitto aggiuntivo grazie al flusso cedolare dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione e al *capital gain* ottenuto dalla vendita o dalla naturale scadenza di quattro titoli, come riepilogato nella tabella allegata.

Titolo	Prezzo di Acquisto	Capitale Investito	Prezzo di Vendita	Controvalore	Capital Gain Netto €	Capital Gain Netto %
BTP 2,00% 01/02/2028 IT0005323032	93,53	37.412.000,00 €	96,02	38.408.000,00 €	876.021,85 €	2,34%
BOT 12/01/2024 IT0005529752	99,03	29.707.830,00 €	100,00	30.000.000,00 €	257.676,87 €	0,87%
BTP 1,45% 15/11/2024 IT0005282527	97,33	14.599.800,00 €	100,00	15.000.000,00 €	338.558,17 €	2,32%
BOT 13/12/2024 IT000557548	98,83	79.065.700,00 €	100,00	80.000.000,00 €	812.616,75 €	1,03%
		160.785.330,00 €		**163.408.000,00 €**	**2.284.873,64 €**	**1,42%**

Tabella n. 10

Al 31 dicembre 2024 il portafoglio titoli del FUG è così composto:

Titoli di Stato	Tasso Cedolare Annuo	Prezzo di acquisto	Size	Capitale Investito
BTP 4,40% 01/05/2033 IT0005518128	4,40%	97,01	35.000.000,00 €	33.953.500,00 €
BTP 4,10% 01/02/2029 IT0005566408	4,10%	98,98	15.000.000,00 €	14.846.700,00 €
BTP 4,00% 15/11/2030 IT0005561888	4,00%	96,75	35.000.000,00 €	33.862.500,00 €
BTP 3,85% 01/07/2034 IT0005584856	3,85%	99,64	15.000.000,00 €	14.945.700,00 €
BTP 3,50% 15/01/2026 IT0005514473	3,50%	99,90	15.000.000,00 €	14.985.000,00 €
BTP 3,00% 01/08/2029 IT0005365165	3,00%	98,39	30.000.000,00 €	29.515.800,00 €
BTP 3,00% 01/10/2029 IT0005611055	3,00%	99,79	15.000.000,00 €	14.968.500,00 €
BTP 2,80% 01/12/2028 IT0005340929	2,80%	97,48	40.000.000,00 €	38.993.715,00 €
BTP 2.80% 15/06/2029 IT0005495731	2,80%	98,31	30.000.000,00 €	29.492.400,00 €
BTP 2,65% 01/12/2027 IT0005500068	2,65%	98,61	40.000.000,00 €	39.444.000,00 €
BTP 2,20% 01/06/2027 IT0005240830	2,20%	96,51	65.000.000,00 €	62.728.675,00 €
BTP 2,10% 15/07/2026 IT0005370306	2,10%	97,35	55.000.000,00 €	53.542.500,00 €
BTP 2,00% 01/12/2025 IT0005127086	2,00%	97,22	40.000.000,00 €	38.888.000,00 €
BTP 1,65% 01/12/2030 IT0005413171	1,65%	99,40	20.000.000,00 €	19.880.000,00 €
BTP Italia 1,60% 22/11/2028 IT0005517195	1,60%	100,00	20.000.000,00 €	20.000.000,00 €
BTP Italia 1,60% 28/06/2030 IT0005497000	1,60%	100,00	30.000.000,00 €	30.000.000,00 €
BTP 1,50% 01/06/2025 IT0005090318	1,50%	97,29	15.000.000,00 €	14.593.650,00 €
BTP 1,35% 01/04/2030 IT0005383309	1,35%	98,36	20.000.000,00 €	19.672.106,99 €
BTP Futura step up 14/07/2030 IT0005415291	1,30%	97,80	20.000.000,00 €	19.560.000,00 €
BTP 1,20% 15/08/2025 IT0005493298	1,20%	97,10	15.000.000,00 €	14.565.000,00 €
BTP 0,95% 15/09/2027 IT0005416570	0,95%	98,97	20.000.000,00 €	19.794.000,00 €
BTP 0,95% 01/08/2030 IT0005403396	0,95%	99,32	40.000.000,00 €	39.728.000,00 €
BTP 0,95% 01/12/2031 IT0005449969	0,95%	100,01	45.000.000,00 €	45.004.990,00 €
BTP 0,95% 01/06/2032 IT0005466013	0,95%	98,15	25.000.000,00 €	24.537.970,00 €
BTP 0,95% 01/03/2037 IT0005433195	0,95%	96,42	30.000.000,00 €	28.924.700,00 €
BTP 0,90% 01/04/2031 IT0005422891	0,90%	99,88	15.000.000,00 €	14.981.550,00 €
BTP Futura step up 27/04/2037 IT0005442089	0,75%	99,55	40.000.000,00 €	39.820.000,00 €
BTP Futura step up 17/11/2028 IT0005425761	0,60%	101,34	83.500.000,00 €	84.619.048,17 €
BTP 0,60% 01/08/2031 IT0005436693	0,60%	98,25	70.000.000,00 €	68.777.087,39 €
BTP 0,50% 01/02/2026 IT0005419848	0,50%	99,89	18.000.000,00 €	17.980.400,00 €
BTP 0,50% 15/07/2028 IT0005445306	0,50%	100,07	65.000.000,00 €	65.044.500,00 €
BTP 0,45% 15/02/2029 IT0005467482	0,45%	98,97	40.000.000,00 €	39.588.000,00 €
BTP 0,25% 15/03/2028 IT0005433690	0,25%	99,01	50.000.000,00 €	49.503.250,00 €
BTP€i 0,10% 15/05/2033 IT0005482994	0,10%	97,87	1.600.000,00 €	1.565.920,00 €
Totale	**1,65%**		**1.113.100.000,00 €**	**1.098.307.162,56 €**

Tabella n. 11

In questo contesto, caratterizzato da una stabilità del tasso medio ponderato sulle risorse liquide investite dal Fondo nel primo semestre, seguita da una riduzione nella seconda parte dell'anno – dal 2,45% di gennaio al 2,14% di dicembre, in linea con il taglio dei tassi operato dalla BCE – il

piano d'azione adottato da Equitalia Giustizia ha permesso di mantenere un rendimento superiore rispetto a quello offerto dal mercato per investimenti analoghi[1].

La tabella seguente mostra il *trend* dei tassi medi ponderati[2] ottenuti sulle somme investite.

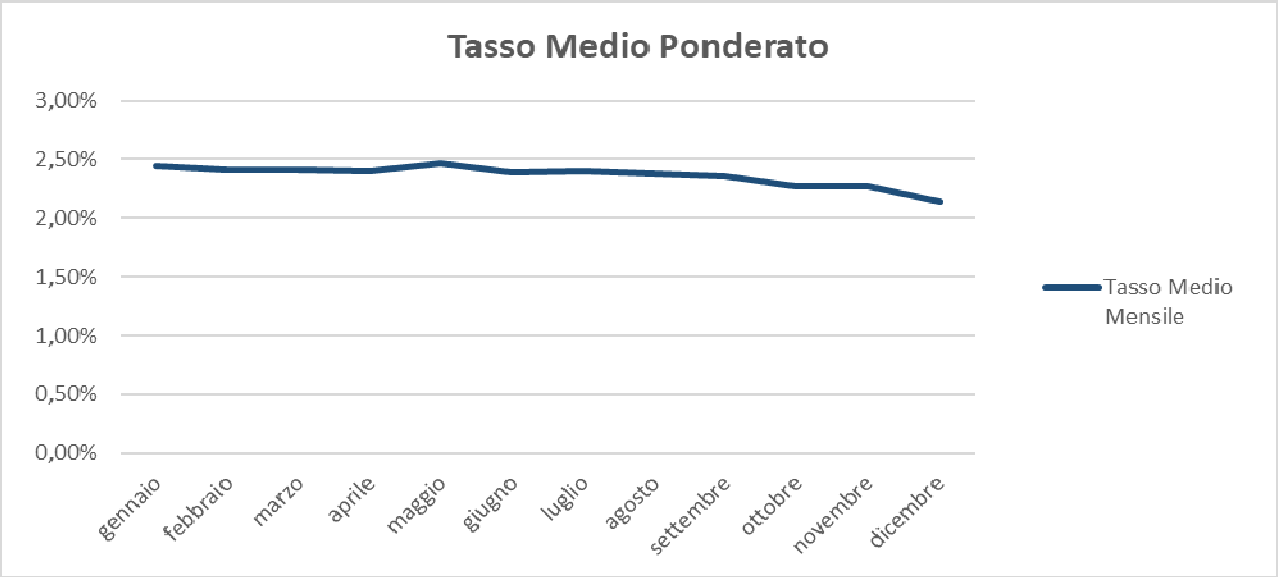


Tabella n. 12

In virtù delle strategie adottate, nel 2024 Equitalia Giustizia ha registrato un utile della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia pari a € 35.551.763,54, ad oggi risultato più alto mai conseguito dalla nascita del Fondo e con un incremento di circa il 26% rispetto al precedente record del 2023.

1 Nel 2024 la media annua dei tassi d'interesse bancari per gli investitori sui depositi in c/c offerti alle famiglie e alle società non finanziarie è stata pari allo 0,53%.

2 Nel conteggio del tasso medio ponderato vengono inclusi anche i tassi cedolari annui applicati sugli investimenti in titoli di Stato; viene invece escluso il *capital gain* ottenuto dalla loro vendita.

Gestione crediti di giustizia

Atti normativi e Convenzione

Per lo svolgimento delle attività di acquisizione dei dati dei debitori e di quantificazione dei crediti in materia di spese di giustizia, nella Convenzione attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sottoscritta il 28 dicembre 2017 e da ultimo modificata il 23 ottobre 2023 e registrata presso la Corte dei conti in data 24 novembre 2023, è stato prorogato anche per gli anni 2023 e 2024 il meccanismo di remunerazione sperimentato nel corso del 2022. Tale meccanismo di remunerazione si è concluso al 31 dicembre 2024.

Riguardo tale Convenzione, si riportano di seguito le novelle normative che maggiormente hanno interessato le relative attività sottese.

L'art. 1, comma 539, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, apporta modifiche alla disciplina del processo di recupero del contributo unificato. Più nel dettaglio la lett. a) del comma abroga il comma 1-*ter* dell'art. 16 del TU spese di giustizia (d.P.R. n. 115 del 2002), nella parte in cui disciplina la notifica, anche per posta elettronica certificata, della sanzione da omesso versamento del contributo unificato. La lett. b) del comma in commento interviene, invece, sull'art. 248 del TU spese di giustizia, prevedendo che con l'invito al pagamento del contributo unificato, nei casi di omissione o di insufficiente versamento, debba essere data espressa avvertenza che si procederà non solo ad iscrizione a ruolo, con addebito degli interessi al saggio legale, ma anche all'irrogazione della sanzione di cui all'articolo 16 comma 1-*bis*. Il Dossier del 22 dicembre 2023 a A.C. 1627, riprendendo quanto precisato nella relazione illustrativa, spiega come *"l'intervento legislativo in esame appare finalizzato a semplificare la procedura di recupero del contributo unificato e della relativa sanzione"* riducendo *"a una sola la fase di riscossione bonaria e ad una sola la fase di riscossione a mezzo ruolo"*. Tali disposizioni, ai sensi del successivo art. 21, sono entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2024.

Il Parlamento, con legge n. 111/2023, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario che rientra tra le priorità individuate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza in quanto costituente parte integrante della ripresa economica e sociale del Paese. Con la Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2024, sono stati pubblicati, in parziale attuazione della citata delega, il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 220, recante *Disposizioni in materia di contenzioso tributario*, e il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 219, recante *Modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente.* Questi due decreti hanno inciso in maniera importante sul processo tributario (d.lgs. 546/1997) e sullo Statuto dei diritti del contribuente (legge 212/2000).

In particolare, il d.lgs. 220/2023 ha disposto l'abrogazione dell'istituto del reclamo-mediazione ex art. 17-*bis* del decreto legislativo n. 546/1992, che opera per i ricorsi tributari di valore fino a 50.000 euro, notificati agli enti impositori e ai soggetti della riscossione a partire dal 4 gennaio 2024; nonché l'abrogazione del comma 2-*septies* dell'art. 15 in base al quale *"Nelle controversie di cui all'articolo 17-bis le spese di giudizio di cui al comma 1 sono maggiorate del 50 per cento a titolo di rimborso delle maggiori spese del procedimento"*.
Inoltre, il citato d.lgs. 220/2023, integrando il comma 1 dell'art. 19 del d.lgs. n. 546/1992, ha previsto la possibilità di proporre ricorso anche avverso il rifiuto espresso o tacito sull'istanza di autotutela nei casi previsti dall'art. 10-*quater* della legge 27 luglio 2000, n. 212 (art. 10-*quater* inserito dall'art. 1, comma 1, lett. m), dlgs. 219/2013) e il rifiuto espresso sull'istanza di autotutela nei casi previsti dall'art. 10-*quinquies* della legge 27 luglio 2000 n. 212 (art. 10-*quinquies* inserito dall'art. 1, comma 1, lett. m), dlgs n. 219/2013).

Il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 219 è rilevante, tra le altre cose, anche per aver modificato l'art. 6-*bis* della legge 212/2000, recante *Principio del contraddittorio*, prevedendo che tutti gli atti autonomamente impugnabili dinanzi agli organi della giurisdizione tributaria sono preceduti, a pena di annullabilità, da un contraddittorio informato ed effettivo comunicando anche, con modalità idonee a garantirne la conoscibilità, lo schema di atto al contribuente. Dall'ambito di applicazione di questa norma sono stati sostanzialmente esclusi solo gli atti per i

quali vi è un pericolo per la riscossione e gli atti da individuare attraverso un Decreto ministeriale.
Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato il 24 aprile 2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il successivo 30 aprile 2024, dispone espressamente, con l'art. 3, lett. d), che l'invito al pagamento per omesso o insufficiente pagamento del contributo unificato e di irrogazione della sanzione non debbano essere preceduti da alcun contraddittorio con il debitore. Inoltre, l'art. 7-*bis* del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2024, n. 67, chiarisce che tra gli atti che non richiedono il previo contraddittorio è da annoverarsi anche il diniego all'istanza di rimborso.

Un ulteriore intervento normativo di massima importanza per la Società riguarda l'art. 4 del decreto legislativo 14 giugno 2024, n. 87, recante *Revisione del sistema sanzionatorio tributario, ai sensi dell'articolo 20 della legge 9 agosto 2023, n. 111*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 28 giugno 2024, il quale revisiona l'entità di alcune sanzioni amministrative in materia di tributi indiretti tra le quali la sanzione da insufficiente dichiarazione di valore dell'imposta di registro che, per espresso rinvio normativo, deve essere considerata ai fini della determinazione della sanzione per omesso pagamento del contributo unificato. Più nel dettaglio, il comma 1 della lettera b) del predetto articolo dispone che all'art. 71, comma 1, del DPR n. 131/1986 le parole *«dal cento al duecento»* siano sostituite dalle seguenti: *«pari al settanta».* Ne consegue che, alla luce del sopra evidenziato richiamo all'art. 71 del DPR n. 131/1986 disposto dall'art. 16, comma 1-*bis*, del DPR n. 115/2002, anche la sanzione relativa al contributo unificato deve essere determinata nella misura del 70%.

L'art. 1, comma 812, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, apporta disposizioni volte ad innovare la disciplina relativa al versamento del contributo unificato nei procedimenti civili, nonché in materia di importi spettanti alla cassa previdenziale dei cancellieri. In particolare, prevede una serie di modifiche T.U. in materia di spese di giustizia, di cui al DPR n. 115/2002, Più nel dettaglio:

- La lettera a) modifica l'art. 14, correggendo un difetto di coordinamento presente nel comma 1-bis e introducendo il comma 3-bis, con il quale si dispone che nei procedimenti civili la causa non può essere iscritta a ruolo se non è effettuato il versamento minimo del contributo unificato previsto per la tipologia di procedimento oggetto di iscrizione. La non iscrizione, fatti salvi i casi di esenzione stabiliti per legge, si verifica allorquando non viene versato l'importo pari ad euro 43 (prescritto dall'art. 13, comma 1, lettera a) ovvero il minor contributo previsto per legge.
- La lettera b) inserisce il comma 3-bis nell'art. 248 che detta una disciplina che consente alla nostra Società, in caso di mancato pagamento entro trenta giorni dall'iscrizione a ruolo o dal diverso momento in cui sorge l'obbligo di pagamento, di procedere all'iscrizione a ruolo dell'importo dovuto, con addebito degli interessi al saggio legale, ed all'irrogazione della sanzione. Si procederà, dunque, alla riscossione a mezzo ruolo secondo la disciplina vigente (ai sensi dell'art. 32 D.lgs. 46/1999). La relativa cartella di pagamento è redatta in conformità e con gli elementi sanciti dall'art. 25, comma 2, del DPR n. 602/1973 (disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito). Il Dossier n. 214 all'Atto Senato n. 1330 spiega che *"Le innovazioni sopra indicate mirano a semplificare il processo di recupero, ridurre i costi e a velocizzare il recupero dell'eventuale quota di contributo unificato non versato all'atto dell'iscrizione della causa civile a ruolo, riducendo il rischio di insolvenza insito nel farraginoso procedimento di recupero attualmente vigente" e che "Questo approccio riduce le perdite fiscali e garantisce che lo Stato possa recuperare gli importi dovuti in maniera maggiore e più tempestiva".*
- La lettera c) abroga l'articolo 289, che regolava la devoluzione in favore della cassa di previdenza dei cancellieri, di una percentuale pari allo 0,9% dei crediti recuperati, relativi alle spese processuali civili e penali e alle pene pecuniarie, in quanto divenuto non più attuale a seguito dell'attribuzione alla nostra Società delle attività di recupero delle spese processuali civili e penali.

L'impatto delle nuove disposizioni sopra riepilogate sul preesistente quadro normativo nel suo complesso è attualmente all'esame della Commissione Paritetica (Commissione istituita presso il Ministero della Giustizia per il coordinamento, nel rispetto degli obblighi istituzionali delle parti, delle attività oggetto della Convenzione e dei rapporti tra gli uffici giudiziari e la Società) per le iniziative consequenziali.

Per quanto di interesse nell'ambito della Convenzione sui crediti di giustizia, si segnalano anche i seguenti provvedimenti normativi:
- con riferimento al sistema della riscossione, in attuazione degli articoli 1 e 18 della legge delega n. 111 del 9 agosto 2023, è stato adottato il d.lgs. n. 110 del 29 luglio 2024, recante *"Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione"*, attraverso cui si è teso ad incrementare l'efficienza dei sistemi della riscossione, nazionale e locali, a semplificarli, e ad orientarne l'attività secondo princìpi di efficacia, economicità e imparzialità e verso obiettivi di risultato;
- con il d.lgs. n. 164 del 31 ottobre 2024, recante *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, recante attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata*, sono state introdotte nuove modifiche al processo civile e alla normativa speciale tra cui alcune disposizioni del DPR 115/2002. Tale intervento normativo, oltre ad incidere sul d.lgs. n. 149/2022, ha codificato prassi operative, promosso l'utilizzo esclusivo di strumenti digitali, come la trasmissione di comunicazioni e notifiche tramite posta elettronica certificata e introdotto modifiche finalizzate a rendere il sistema processuale più efficiente, chiaro e coerente;
- con il Decreto del 14 novembre 2024 del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha disposto la variazione della misura dell'indennità di trasferta spettante agli ufficiali giudiziari.

Con il Ministero della Giustizia sono state siglate due ulteriori Convenzioni:

- in data 22 novembre 2022 per lo svolgimento delle attività propedeutiche al rimborso delle spese legali agli imputati assolti, di cui all'art. 1, commi 1015-1022, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con durata di 3 anni;
- in data 22 dicembre 2023 – avente durata fino al 22 novembre 2025 – la nuova Convenzione per lo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei Curatori, di cui all'art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Si precisa che nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 27 settembre 2024 è stato pubblicato il decreto legislativo 13 settembre 2024, n. 136, recante *Disposizioni integrative e correttive al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 1*4, il quale con l'art. 1, comma 1, lettera c), nn. 1) e 2) modifica alcune lettere dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019 riguardo alla precisazione di definizioni chiave per l'applicabilità della nuova normativa. In particolare, per quanto di interesse, modifica la lettera n), in cui la parola "albo" è sostituita con la parola "elenco" per coordinarla con le modifiche apportate all'art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Con la legge di conversione 29 aprile 2024, n. 56 è stato introdotto nel decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, il comma 18-*bis* dell'art. 8, il quale prevede che il Ministero dell'Interno possa stipulare con il Ministero della Giustizia e con Equitalia Giustizia una o più convenzioni in base alle quali, previo svolgimento di una fase di sperimentazione volta a verificarne la piena sostenibilità amministrativa e finanziaria, la Società possa provvedere all'attività di gestione dei crediti riguardanti le sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall'autorità prefettizia, individuate, di volta in volta, dalle medesime convenzioni. Ad oggi, sono in corso le interlocuzioni con i soggetti istituzionali coinvolti.

Informazioni gestionali

Si forniscono di seguito i dati riguardanti la gestione dei crediti di giustizia.

Note ricevute - partite di credito lavorate ed iscritte a ruolo

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia Giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero della Giustizia e integrato al registro SIAMM dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;
- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Nella tabella n. 13 sono indicate le note ricevute da Equitalia Giustizia nel 2024, costituite per circa il 40% dalle note mod. A del processo penale e per circa il 38% dalle note mod. A1 del processo civile.
Complessivamente nel 2024 sono pervenute circa il 4% di note in meno rispetto al 2023.

Nello specifico si è registrato una diminuzione di circa il 4% delle note ricevute per il processo penale (mod. A), di circa il 5% delle note ricevute per il processo civile (mod. A1) e di circa il 2% delle note B relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo.

NOTE RICEVUTE	NOTE RICEVUTE								
	ANNO 2023				ANNO 2024				
	A	A1	B	TOTALE	A	A1	B	TOTALE	
ANCONA	9.539	5.724	6.133	**21.396**	9.612	5.671	5.218	**20.501**	
BARI	11.132	9.044	5.011	**25.187**	10.937	8.828	5.173	**24.938**	
BOLOGNA	30.662	12.407	11.167	**54.236**	25.719	12.351	10.120	**48.190**	
BRESCIA	13.152	4.969	6.048	**24.169**	18.161	4.823	6.100	**29.084**	
CAGLIARI	7.711	6.417	4.397	**18.525**	7.220	6.139	4.718	**18.077**	
CALTANISSETTA	3.214	2.897	1.767	**7.878**	2.711	2.378	1.843	**6.932**	
CAMPOBASSO	1.748	2.570	1.687	**6.005**	1.739	2.517	2.027	**6.283**	
CATANIA	10.370	13.190	8.632	**32.192**	13.123	16.863	9.602	**39.588**	
CATANZARO	7.601	11.294	5.220	**24.115**	8.831	14.208	5.347	**28.386**	
FIRENZE	19.743	11.321	10.282	**41.346**	19.648	7.586	9.775	**37.009**	
GENOVA	12.757	5.553	6.288	**24.598**	11.414	5.980	5.399	**22.793**	
L'AQUILA	11.106	9.985	4.916	**26.007**	9.679	9.712	5.170	**24.561**	
LECCE	10.152	11.675	6.364	**28.191**	11.381	11.107	7.012	**29.500**	
MESSINA	5.805	5.770	3.062	**14.637**	5.710	6.357	2.833	**14.900**	
MILANO	43.363	17.424	17.908	**78.695**	35.732	16.638	17.893	**70.263**	
NAPOLI	33.001	85.266	30.412	**148.679**	29.960	73.283	22.138	**125.381**	
PALERMO	15.268	14.093	10.341	**39.702**	13.753	12.923	11.358	**38.034**	
PERUGIA	5.332	4.473	2.411	**12.216**	5.273	4.167	2.621	**12.061**	
POTENZA	4.148	5.018	2.122	**11.288**	3.103	4.687	2.190	**9.980**	
REGGIO_CALABRIA	4.525	4.276	2.514	**11.315**	4.690	4.930	3.281	**12.901**	
ROMA	33.518	49.543	13.195	**96.256**	28.275	48.668	17.211	**94.154**	
SALERNO	7.257	9.434	2.933	**19.624**	8.147	10.722	2.507	**21.376**	
TORINO	18.695	9.409	10.688	**38.792**	20.025	9.205	8.803	**38.033**	
TRENTO	3.962	787	2.104	**6.853**	5.209	2.261	2.768	**10.238**	
TRIESTE	8.560	2.233	3.453	**14.246**	6.125	1.451	2.843	**10.419**	
VENEZIA	16.539	14.198	8.382	**39.119**	18.077	8.550	9.883	**36.510**	
TOTALE	**348.860**	**328.970**	**187.437**	**865.267**	**334.254**	**312.005**	**183.833**	**830.092**	**-4,07%**
% sul totale	**40,3%**	**38,0%**	**21,7%**		**40,3%**	**37,6%**	**22,1%**		

Tabella n. 13

Tra i distretti più importanti si segnala la diminuzione dal distretto di Napoli (circa - 16%), Bologna (circa - 11%), Milano (circa - 11%), Firenze (circa - 10%), Palermo (circa - 4%), Roma (circa - 2%) e Torino (circa - 2%).

Sulla base delle note ricevute, la Società provvede alla quantificazione e all'inserimento nel SIAMM delle partite di credito.

La partite di credito quantificate e inserite nel SIAMM sono sottoposte a un controllo di qualità per una verifica di merito, prima di confluire nelle c.d. "minute di ruolo", che poi vengono trasmesse all'Agenzia delle entrate - Riscossione in conformità a quanto previsto dal DM 03.09.1999. Successivamente, l'Agenzia delle entrate-Riscossione svolge le attività di sua competenza al termine delle quali Equitalia Giustizia procede alla firma del ruolo.

Nella tabella n. 14 sono indicate le partite di credito inserite nel SIAMM e quelle iscritte a ruolo nel 2024.

DISTRETTO	PARTITE DI CREDITO			
	ANNO 2023		ANNO 2024	
	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo
ANCONA	22.921	16.762	20.424	16.159
BARI	29.398	25.846	26.653	22.113
BOLOGNA	54.119	41.122	48.246	35.327
BRESCIA	20.252	16.561	23.998	21.090
CAGLIARI	15.908	12.072	19.002	14.175
CALTANISSETTA	6.179	4.417	7.504	5.891
CAMPOBASSO	7.403	4.507	6.552	5.607
CATANIA	29.341	20.503	36.047	25.607
CATANZARO	19.842	20.348	31.486	17.615
FIRENZE	33.450	31.265	35.667	29.245
GENOVA	19.525	15.103	22.244	16.701
L'AQUILA	24.430	20.371	29.516	18.291
LECCE	35.165	24.232	30.961	21.084
MESSINA	14.145	10.150	15.803	10.526
MILANO	68.610	52.830	65.832	47.229
NAPOLI	217.083	191.677	184.742	87.643
PALERMO	37.596	36.664	37.472	25.608
PERUGIA	10.174	6.659	13.506	8.116
POTENZA	10.224	5.661	10.955	6.532
REGGIO_CALABRIA	12.467	8.972	14.305	8.308
ROMA	87.305	68.306	115.874	56.496
SALERNO	20.547	18.862	23.928	12.566
TORINO	39.843	28.431	37.904	28.118
TRENTO	4.923	4.362	7.518	4.914
TRIESTE	11.581	9.149	10.610	8.704
VENEZIA	33.823	24.296	38.631	24.834
TOTALE	**886.254**	**719.128**	**915.380**	**578.499**
			+ 3,29%	**- 19,56%**

Tabella n. 14

Complessivamente, nell'anno 2024 le partite di credito inserite nel SIAMM sono aumentate rispetto all'anno precedente di circa il 3% mentre sono diminuite di circa il 20% quelle iscritte a ruolo.

Nella tabella n. 15 è indicato l'importo delle partite di credito inserite nel SIAMM.

DISTRETTO	IMPORTO TOTALE PARTITE DI CREDITO PRODOTTE	
	ANNO 2023	ANNO 2024
ANCONA	€ 47.230.004,62	€ 89.554.438,91
BARI	€ 42.602.925,00	€ 40.523.543,38
BOLOGNA	€ 103.839.044,90	€ 73.190.833,82
BRESCIA	€ 45.893.607,76	€ 54.580.211,06
CAGLIARI	€ 35.726.634,42	€ 35.902.925,14
CALTANISSETTA	€ 11.792.887,53	€ 15.536.292,52
CAMPOBASSO	€ 5.267.708,08	€ 5.400.024,55
CATANIA	€ 71.070.418,16	€ 81.349.274,57
CATANZARO	€ 93.958.094,98	€ 107.505.764,85
FIRENZE	€ 59.143.269,92	€ 54.064.740,92
GENOVA	€ 56.094.248,42	€ 47.436.906,94
L'AQUILA	€ 42.485.138,32	€ 33.011.465,47
LECCE	€ 105.330.591,93	€ 65.928.622,10
MESSINA	€ 33.514.400,42	€ 91.215.749,28
MILANO	€ 176.270.428,46	€ 151.775.303,51
NAPOLI	€ 542.132.688,78	€ 402.413.075,50
PALERMO	€ 193.528.406,80	€ 138.459.072,73
PERUGIA	€ 15.029.080,96	€ 17.387.537,57
POTENZA	€ 8.629.939,57	€ 10.123.183,34
REGGIO_CALABRIA	€ 107.139.837,55	€ 112.552.206,58
ROMA	€ 162.543.684,35	€ 149.120.449,50
SALERNO	€ 90.965.897,11	€ 186.882.260,84
TORINO	€ 74.674.310,91	€ 92.387.704,76
TRENTO	€ 24.327.624,41	€ 13.657.222,14
TRIESTE	€ 42.341.988,45	€ 192.722.573,21
VENEZIA	€ 137.267.163,86	€ 74.520.389,05
TOTALE	**€ 2.328.800.025,67**	**€ 2.337.201.772,24**
		0,4%

Tabella n. 15

Di seguito è riportata un'analisi circa le note (A e A1) prese in carico in base alla tipologia di titolo di credito.

TITOLO DEL CREDITO	2023	2024
PROVVEDIMENTI CIVILI	**393.914**	**363.240**
CU	333.651	274.171
NO_CU	60.263	89.069
Provvedimenti penali altri UG	**237.076**	**209.744**
ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL CONCORSO FORMALE E DEL REATO CONTINUATO	1.196	1.140
ORDINANZA DI CONDANNA AL PAGAMENTO DI SOMME A FAVORE DELLA CASSA DELLE AMMENDE	6.416	5.480
PROVVEDIMENTO DI UNIFICAZIONE DELLE PENE CONCORRENTI	38.935	25.089
SENTENZA	188.321	175.415
ALTRO	2.208	2.620
Provvedimenti penali GDP e Decreti	**96.050**	**104.043**
ART 187 TU - IMPORTO SOMME INDEBITAMENTE PAGATE A TERZI CHE DEVONO ESSERE RISCOSSE	14	22
ART 272 TU - IMPORTO DIRITTI DI COPIA DA RISCUOTERE	135	336
DECRETO DI CONDANNA	23.298	21.494
DECRETO DI PAGAMENTO DEI COMPENSI AL DIFENSORE	37.275	36.595
PROVVEDIMENTO CHE DICHIARA INAMMISSIBILE O RIGETTA L'IMPUGNAZIONE	1.803	4.389
SENTENZA	33.525	41.207
Totale complessivo	**727.040**	**677.027**

Tabella n. 16

Confrontando i dati si evince, rispetto al 2023, una diminuzione complessiva delle note prese in carico di circa il 7%, con i seguenti dettagli per tipologia:

- circa - 8% per i provvedimenti civili;
- circa - 6% per i provvedimenti penali.

Di seguito si riporta una valorizzazione economica degli effetti della quantificazione del credito.

Sono stati distinti due diverse *cluster*:

- il montante economico delle pratiche già lavorate;
- il valore economico complessivo stimato delle Note A/A1 da lavorare e delle Sanzioni da irrogare a seguito di mancati/parziali o tardivi pagamenti al 31 dicembre 2024.

La valorizzazione economica delle pratiche lavorate va distinta nelle due fasi:

1. *carichi iscritti a ruolo e affidati all'Agenzia dell'Entrate-Riscossione:* sono la totalità delle pratiche lavorate e affidate all'Agenzia Entrate-Riscossione per le attività di cartellazione, notifica e riscossione.

   Di seguito sono riportati i valori complessivi degli importi affidati nelle due annualità 2023 e 2024.

anno di consegna del ruolo	2023	2024
Importo carico affidato + interessi Equitalia Giustizia S.p.A.	**€ 2.130.790.142**	**€ 2.007.369.719**

Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento

Tabella n. 17

   I valori sopra riportati sono potenzialmente riscuotibili. Si precisa che l'attività di riscossione è a carico all'Agenzia Entrate-Riscossione. Il carico affidato è un dato dinamico che varia nel tempo (in funzione dei ricalcoli operati d'Agenzia ad esempio per interessi, oneri, annullamenti, ecc.).

2. *carichi iscritti a ruolo e riscossi:* Di seguito si riporta il valore complessivo del carico incassato per anno di contabilizzazione delle somme iscritte a ruolo per le due annualità 2023 e 2024.

Per data contabile	2023	2024
Importo carico riscosso + interessi Equitalia Giustizia S.p.A.	**€ 124.779.609**	**€ 146.897.831**

Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento.

Tabella n. 18

   Il carico affidato all'Agenzia Entrate-Riscossione prevede diverse fasi tra cui la formazione del ruolo e la notifica della cartella, che in base alla normativa di riferimento nell'articolo 19 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 112/99, devono avvenire in nove mesi, pertanto l'incasso dei ruoli, avviene in modo progressivo dall'anno dell'affidamento del ruolo a quelli successivi.

Valore economico delle Pratiche da lavorare

Il magazzino, da intendersi come il numero complessivo delle Note A e A1 da lavorare e delle Sanzioni da irrogare a seguito di mancati/parziali o tardivi pagamenti, alla data del 31 dicembre 2024, risulta essere pari a 896.189 unità (come meglio rappresentato nella Tabella n. 22 a pag. 25 del presente documento), per una seguente quantificazione dei crediti, stimata su valori storici:

Stima del valore del «magazzino» dei crediti di giustizia				
	Situazione al 31/12/2023	Situazione al 31/12/2024	Variazione in valore assoluto su periodo precedente	Variazione in percentuale su periodo precedente
TOTALE	1.600.801.300,55	1.640.783.127,59	39.981.827,04	+2,5%

Tabella n. 19

Il dato sopra indicato rappresenta il valore potenzialmente iscrivibile a ruolo.

Contributo Unificato

Per completezza espositiva, e al fine di dare adeguata evidenza anche delle fattispecie lavorate che fisiologicamente non risultano in prima istanza oggetto d'iscrizione a ruolo, si espone nella tabella successiva il volume di produzione, nell'ambito dell'area civile, per ciò che attiene gli inviti bonari al pagamento del contributo unificato e gli inviti bonari al pagamento della sanzione (in caso di omesso, parziale e/o ritardato pagamento del contributo stesso).

Limitatamente al contributo unificato, l'iscrizione a ruolo del credito è preceduta da una fase preliminare, nella quale Equitalia Giustizia notifica al debitore un invito al pagamento, tramite Pec ovvero, in assenza, avvalendosi dell'UNEP della Corte di Appello di Roma.

In caso di inottemperanza, Equitalia Giustizia, iscriverà a ruolo, contestualmente, il contributo unificato notificato a mezzo avviso bonario e la Sanzione applicata allo stesso.

Infatti, la legge di Bilancio 2024 ha previsto l'iscrizione a ruolo diretta della sanzione del contributo unificato. L'art. 1, comma 539, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 ha apportato modifiche alla disciplina del processo di recupero del contributo unificato, prevedendo alla lett. b) che con l'invito al pagamento del contributo unificato, nei casi di omissione o di insufficiente versamento, debba essere data espressa avvertenza che si procederà non solo all'iscrizione a ruolo, con addebito degli interessi al saggio legale, ma anche all'irrogazione della sanzione di cui all'articolo 16 comma 1-bis.

Per quanto concerne il pagamento spontaneo del contributo unificato, a far data dal 18 novembre 2024 è stato introdotto l'utilizzo della piattaforma PagoPA, migliorando così il livello di riconciliazione tra incasso e partite di credito.
Prima di tale data la riscossione bonaria avveniva a mezzo modello F23.

Nella tabella seguente sono indicati gli atti di recupero del contributo unificato (inviti al pagamento e provvedimenti sanzionatori) prodotti da Equitalia Giustizia nel 2024.

DISTRETTO	CONTRIBUTO UNIFICATO					
	Atti di recupero prodotti					
	ANNO 2023			ANNO 2024		
	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	TOTALE	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI (*)	TOTALE
ANCONA	8.029	5.191	**13.220**	7.437	3.335	**10.772**
BARI	11.033	6.032	**17.065**	10.419	3.560	**13.979**
BOLOGNA	18.631	4.459	**23.090**	15.039	8.964	**24.003**
BRESCIA	7.107	194	**7.301**	5.703	170	**5.873**
CAGLIARI	6.082	1.126	**7.208**	7.445	2.095	**9.540**
CALTANISSETTA	2.973	234	**3.207**	2.801	879	**3.680**
CAMPOBASSO	4.075	850	**4.925**	3.517	841	**4.358**
CATANIA	12.979	4.695	**17.674**	13.489	8.821	**22.310**
CATANZARO	10.090	3.306	**13.396**	13.739	9.362	**23.101**
FIRENZE	7.872	3.878	**11.750**	10.955	3.837	**14.792**
GENOVA	4.286	2.563	**6.849**	5.813	2.881	**8.694**
L'AQUILA	12.792	2.404	**15.196**	12.919	6.476	**19.395**
LECCE	19.587	4.253	**23.840**	12.398	6.932	**19.330**
MESSINA	8.215	1.273	**9.488**	7.144	2.267	**9.411**
MILANO	19.774	7.148	**26.922**	21.850	11.430	**33.280**
NAPOLI	159.753	37.799	**197.552**	86.777	76.739	**163.516**
PALERMO	12.054	5.848	**17.902**	14.170	4.954	**19.124**
PERUGIA	4.483	1.196	**5.679**	5.627	2.941	**8.568**
POTENZA	6.928	365	**7.293**	5.122	1.793	**6.915**
REGGIO_CALABRIA	8.052	1.164	**9.216**	5.401	3.761	**9.162**
ROMA	31.949	20.196	**52.145**	68.851	31.569	**100.420**
SALERNO	7.536	5.961	**13.497**	9.744	6.822	**16.566**
TORINO	14.538	4.456	**18.994**	10.127	6.605	**16.732**
TRENTO	1.148	301	**1.449**	2.152	567	**2.719**
TRIESTE	4.285	620	**4.905**	2.381	1.100	**3.481**
VENEZIA	16.295	2.542	**18.837**	12.588	8.721	**21.309**
TOTALE	**420.546**	**128.054**	**548.600**	**373.608**	**217.422**	**591.030**
				- 11,16%	**+ 69,79%**	**+ 7,73%**

Tabella n. 20

(*) *Si precisa che l'art. 1, comma 539, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha apportato modifiche alla disciplina del processo di recupero dello stesso. Più nel dettaglio la lettera b) del comma in commento è intervenuta sull'art. 248 del TU spese di giustizia, prevedendo che con l'invito al pagamento del contributo unificato, nei casi di omissione o di insufficiente versamento, debba essere data espressa avvertenza che si procederà non solo all'iscrizione a ruolo, con addebito degli interessi al saggio legale, ma anche all'irrogazione della sanzione di cui all'articolo 16 comma 1-bis. Conseguentemente, per gli atti aventi data di deposito compresa tra il 01/01/2024 ed il 31/12/2024 non è prevista la produzione nonchè la notifica del provvedimento sanzionatorio (modello D).*

Nella tabella seguente sono evidenziate le Note B prese in carico che evidenziano una diminuzione di circa il 5% rispetto al 2023.

NOTE B PRESE IN CARICO		
	ANNO 2023	ANNO 2024
Funzione Produzione Crediti di Giustizia	165.655	156.656
		- 5,43%

Tabella n. 21

La Nota B è un atto con il quale l'Ufficio Giudiziario invia un'integrazione agli atti o un provvedimento modificativo del credito già trasmesso e la cui lavorazione non incide sulla giacenza complessiva di magazzino.

Situazione giacenze

Si rappresenta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione Produzione Crediti di Giustizia alle date del 31/12/2024 e del 31/12/2023.

Giacenza sotto-fascicoli da lavorare				
Unità organizzative	**Situazione al 31/12/2023**	**Situazione al 31/12/2024**	**Variazione in valore assoluto su periodo precedente**	**Variazione in percentuale su periodo precedente**
Provvedimenti Penali altri UG	93.563	111.854	+18.291	+19,5%
Provvedimenti Penali GDP e Decreti	26.293	28.402	+2.109	+8,0%
Provvedimenti Civili	160.606	109.285	-51.321	-32,0%
TOTALE	**280.462**	**249.541**	**-30.921**	**-11,0%**
Provvedimenti Civili - Sanzioni	616.316	646.648	+30.332	+4,9%
TOTALE COMPLESSIVO	**896.778**	**896.189**	**-589**	**-0,1%**

Tabella n. 22

Rispetto alla giacenza al 31/12/2023 si registra una diminuzione delle giacenze (esclusi i provvedimenti civili – sanzioni) di circa l'11%.

L'obiettivo previsto per il 2024 dalla Convenzione con il Ministero della Giustizia ai fini della remunerazione è stato raggiunto, conseguentemente, alla Società sarà riconosciuto il 100% dei costi sostenuti.
Per quanto riguarda i provvedimenti civili – sanzioni, si precisa che i provvedimenti sanzionatori diventano tali nel momento in cui non risulta avvenuto il pagamento del contributo unificato. Il dato riportato in tabella è, quindi, da considerarsi come il valore complessivo massimo delle sanzioni da irrogare. Le sanzioni che effettivamente dovranno essere erogate saranno solo quelle per le quali non risulterà un effettivo pagamento o un pagamento effettuato nei termini.

Altre informazioni gestionali

In applicazione della convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, nel 2024 la Società ha incassato, a titolo di acconto del contributo spettante per lo stesso anno 2024, l'importo di 21.247.123,66, Iva compresa.

Applicativi informatici

Tra gli obiettivi di Equitalia Giustizia S.p.A. rientra anche la razionalizzazione e l'automazione dei processi di lavorazione attinenti alle somme amministrate dal "Sistema Giustizia", attraverso la condivisione di banche dati, l'integrazione dei flussi informativi e la riduzione delle lavorazioni manuali.

Nel 2024, Equitalia Giustizia ha compiuto un significativo passo avanti nell'adozione e integrazione di nuove tecnologie.

Per quanto concerne i sistemi informativi aziendali, gli interventi possono essere suddivisi in:

- Progetti "Corporate" che interessano trasversalmente le diverse strutture aziendali;
- Progetti afferenti alla Business Unit Fondo Unico Giustizia;
- Progetti attinenti alla Business Unit Crediti di Giustizia.

Nel corso dell'annualità 2024, le principali iniziative "Corporate" hanno riguardato:

- Progetti "Corporate":

- Un nuovo Sito Internet in termini di redesign grafico con dei prototipi condivisi con le strutture interessate. E' stata implementata, inoltre, la riorganizzazione delle pagine e della navigazione nonché il caricamento dei contenuti esistenti nel sito www.equitaliagiustizia.it. Per quanto riguarda le Form web presenti sul sito, queste sono state potenziate con un controllo antivirus degli allegati ed un sistema di convalida per gli indirizzi e-mail inseriti dagli utenti;
- una piattaforma E-Learning ad uso di Equitalia Giustizia;
- l'acquisizione di una Piattaforma di E-procurement;
- l'adozione di servizi di collaboration di Microsoft Office 365 quali Teams, OneDrive for Business, Pacchetto Office;
- Realizzazione di un applicativo per la gestione dei piani operativi Sogei;
- Realizzazione di diversi sviluppi e integrazioni relative al nuovo sistema documentale aziendale denominato Arcipelago che vedrà l'avvio nei primi mesi del 2025.

- Progetti Business Unit Fondo Unico Giustizia:
  - l'implementazione di nuove funzionalità nel sistema informatico Ju.M.Bo. inerenti alla modifica del flusso autorizzativo delle restituzioni agli aventi diritto, in ragione delle specifiche deleghe aziendali in essere nonché dell'esigenza di assicurare la continuità dell'operatività aziendale nell'ambito del Fondo Unico Giustizia "Penale";
  - il rilascio, in ambiente di produzione del sistema informatico Ju.M.Bo., di alcuni adeguamenti inerenti alle funzionalità esistenti.
  - il completamento dei rilasci relativi all'evoluzione dell'applicativo di assegnazione modelli di restituzione;
  - il rilascio, in ambiente di produzione, di manutenzioni evolutive riguardanti l'ambiente Ju.M.Bo/Tesoreria, nello specifico, delle funzionalità utilizzate per la contabilità e la gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia;
  - il rilascio in produzione, su applicativo Business Central, dei completamenti per la gestione della contabilità del FUG con relativa migrazione dati;
  - il rilascio, in ambiente di produzione, di nuove funzionalità relative alla gestione dei modelli CBIS su applicativo Ju.M.Bo;
  - il rilascio, in ambiente di produzione, di nuovi report realizzati sul sistema di Business Intelligence e legati alla esposizione dei dati nel rendiconto del FUG e nel Bilancio di Equitalia Giustizia e da inviare all'Organismo di Vigilanza;
  - realizzazione di numerose attività evolutive ed, in generale progettuali, relative al sistema informatico Ju.M.Bo ai fini di aggiunta funzionalità e reingegnerizzazione come rivisitazione dei portali Ministero della Giustizia e dei Monopoli, rivisitazione e miglioramento del flow di processo, delle Devoluzioni e della Richiesta Informazioni che vedranno il rilascio definitivo nei primi mesi del 2025.

- Progetti Business Unit Gestione Crediti di Giustizia:
  - Attivazione dei pagamenti del contributo unificato tramite PagoPa;
  - il progetto, ancora in corso, relativo all'analisi del nuovo SIAMM volta a valutare in che misura la modifica dei flussi informativi scambiati tra Ministero della giustizia ed Equitalia Giustizia avrà impatto sugli schemi dei dati, dei sistemi ancillari e di *Data Warehouse* della società ed in che modo tali impatti necessiteranno di interventi evolutivi/adeguativi finalizzati ad allineare le applicazioni dell'area Crediti di Giustizia;
  - il rilascio, in ambiente di produzione, di funzionalità adeguative all'interno dell'applicativo "*Contributo Unificato*" (ex Jumbo RCG), sviluppate con lo scopo di realizzare un efficientamento sia nella produzione delle distinte da inviare all'Ufficio Notifiche e Protesti sia nella riconciliazione degli esiti delle spedizioni degli inviti al pagamento bonari con gli avvisi stessi, nonché nella gestione della sospensione della riscossione a fronte dell'emanazione di specifiche disposizioni normative connesse al verificarsi di calamità naturali;
  - il rilascio, in ambiente di produzione, delle nuove funzionalità, inerenti al progetto avviato nel 2023, finalizzate ad un nuovo trattamento dei modelli di pagamento F23 in base a nuove logiche di riconciliazione con i dati del SIAMM;

- il rilascio, in ambiente di produzione, di manutenzioni evolutive sull'applicazione "Controllo di qualità" finalizzate al miglioramento della rilevazione della lavorazione delle pratiche nell'ambito esteso dei processi di quantificazione dei crediti di giustizia con lo scopo di efficientare/integrare alcune funzionalità, tra le quali la creazione del campione di riferimento, la gestione dei feedback tra i diversi attori coinvolti e la gestione del trattamento in caso di "non conformità";
- la realizzazione di implementazioni sull'applicativo "*Assegnazione Pratiche*" riguardanti, prevalentemente, una serie di funzionalità finalizzate all'efficientamento dei criteri di assegnazione delle Note di trasmissione e delle Sanzioni CU come da circolare interna n. 80/2023, che vedranno il completamento nei primi mesi del 2025;
- il rilascio, in ambiente di produzione, nella sezione "Crediti di Giustizia" della "Scrivania" una nuova funzionalità denominata "Ruoli Automatici", di ausilio per l'iscrizione a ruolo delle Partite di Credito di CU e Sanzione.

Risorse umane

Nell'anno 2024 il numero dei dipendenti è passato da 339 unità al 31 dicembre 2023 a 333 unità al 31 dicembre 2024.

Dipendenti al 31 dicembre 2023	**339**
Entrate	2
Uscite	8
Dipendenti al 31 dicembre 2024	**333**

Le entrate si riferiscono a risorse assunte a tempo indeterminato.
Le uscite si riferiscono ad interruzioni del rapporto di lavoro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Investimenti 2024	Investimenti 2023	Differenze
Brevetti e diritti	2.282.883	1.412.419	870.464
TOTALE INVESTIMENTI IMM. IMMATERIALI	**2.282.883**	**1.412.419**	**870.464**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimenti 2024	Investimenti 2023	Differenze
Mobili e arredi	0	0	0
Macchine Elettroniche	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTI IMM. MATERIALI	**0**	**0**	**0**
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI	**2.282.883**	**1.412.419**	**870.464**

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria

Di seguito sono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2024 riclassificati.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Differenze
ATTIVITA' NETTE			
Capitale circolante netto gestionale (1)	6.858.990	11.663.619	(4.804.629)
Altre attività nette	(869.143)	(2.794.592)	1.925.449
Capitale circolante netto	**5.989.847**	**8.869.027**	**(2.879.180)**
Immobilizzazioni tecniche	2.119.836	1.516.004	603.832
Capitale immobilizzato netto	**2.119.836**	**1.516.004**	**603.832**
FONDI RISCHI E ONERI	**(120.000)**	**(320.000)**	**200.000**
TFR	**(6.389.454)**	**(5.791.798)**	**(597.656)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.600.229**	**4.273.233**	**(2.673.004)**
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(11.541.421)	(8.683.185)	(2.858.236)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	0	0	0
Posizione finanziaria netta	**(11.541.421)**	**(8.683.185)**	**(2.858.236)**
Mezzi propri	**13.141.650**	**12.956.418**	**185.232**
COPERTURE	**1.600.229**	**4.273.233**	**(2.673.004)**

(1) Differenza tra crediti e debiti commerciali

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra lo Stato Patrimoniale civilistico e lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale civilistico/ridassificato			*Dati di bilancio*	*Capitale circolante netto gestionale*	*Altre attività nette*	*Immobilizzazioni tecniche*	*FONDI RISCHI E ONERI*	*TFR*	*Posizione finanziaria netta a breve*	*Mezzi Propri*
I	*Immobilizzazioni Immateriali*									
	3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle								
		opere dell'ingegno	1.992.821			1.992.821				
II	*Immobilizzazioni materiali*									
	4)	Altri beni	127.015			127.015				
II	*Crediti*									
	1)	Verso clienti								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	10.723.834	10.723.834						
	4 bis	Crediti tributari								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.223		1.515.223					
	4 ter	Imposte anticipate								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	401.533		401.533					
	5)	Verso altri								
	b)	Altri								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	313.577		313.577					
IV	*Disponibilità liquide*									
	1)	Depositi bancari e postali	11.540.199						(11.540.199)	
	3)	Denaro e valori in cassa	1.222						(1.222)	
RATEI E RISCONTI			260.780		260.780					
			26.876.204							
PATRIMONIO NETTO:										
I	*Capitale*		10.000.000							10.000.000
IV	*Riserva legale*		293.827							293.827
VIII	*Utile portato a nuovo*		1.829.663							1.829.663
IX	*Utile del periodo*		1.018.160							1.018.160
FONDI PER RISCHI E ONERI			120.000				(120.000)			
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			6.389.454					(6.389.454)		
DEBITI:										
	7)	Debiti verso fornitori								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	3.864.844	(3.864.844)						
	12)	Debiti tributari								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	439.359		(439.359)					
	13)	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	988.850		(988.850)					
	14)	Altri debiti								
	b)	Verso altri								
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.932.047		(1.932.047)					
		TOTALI	**26.876.204**	**6.858.990**	**(869.143)**	**2.119.836**	**(120.000)**	**(6.389.454)**	**(11.541.421)**	**13.141.650**

Conto Economico Riclassificato

,

(in euro)

	2024	2023	Differenze
Ricavi (1)	**30.925.969**	**29.808.590**	**1.117.379**
Costo del lavoro	(17.934.065)	(17.353.018)	(581.047)
Altri costi	(9.798.299)	(9.653.123)	(145.176)
Costi operativi	**(27.732.364)**	**(27.006.141)**	**(726.223)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**3.193.605**	**2.802.449**	**391.156**
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(1.679.051)	(1.293.941)	(385.110)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	(120.000)	(320.000)	200.000
RISULTATO OPERATIVO	**1.394.554**	**1.188.508**	**206.046**
Saldo gestione finanziaria	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.394.554**	**1.188.508**	**206.046**
Imposte sul reddito	(376.394)	(311.742)	(64.652)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.018.160**	**876.766**	**141.394**

(1) Di cui ricavi per aggio su gestione finanziaria del Fondo unico giustizia euro 1.419.087 nel 2024 e euro 1.064.486 nel 2023

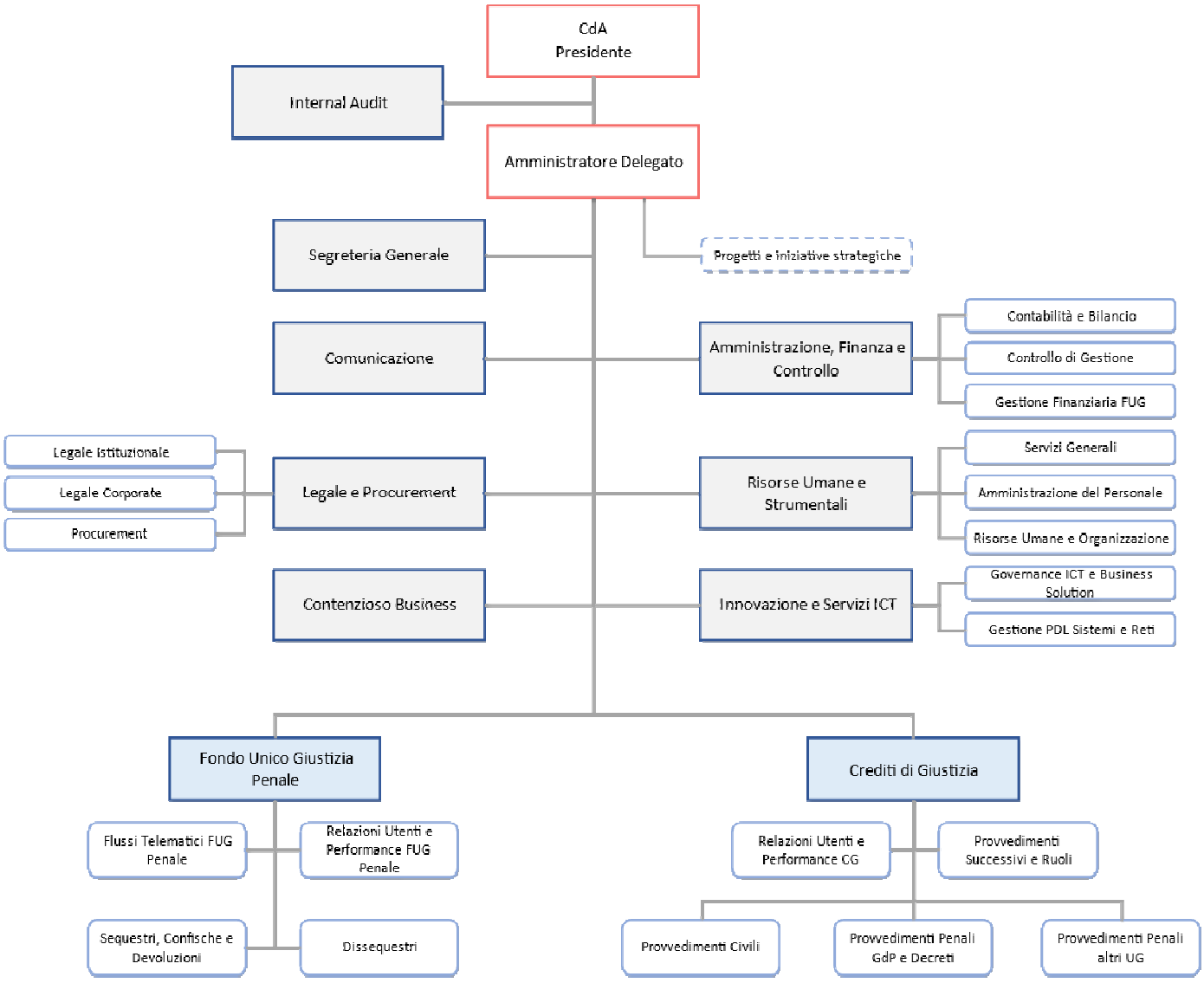
Si riportano di seguito solamente gli indici reddituali, finanziari e di solidità che risultano significativi.

		2024	2023
Redditività			
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI		**57,99%**	**58,21%**
Solidità			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+Pcons)/AF	**9,27**	**12,58**
Liquidità			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	**3,39**	**3,49**

LEGENDA
AC: Attivo circolante
AF: Attivo fisso
MP: Mezzi propri
Pcons: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR + fondi)
Pcorr: Passivo corrente (debiti a breve termine)

Organizzazione aziendale

Si rappresenta di seguito l'organigramma vigente al 31/12/2024:



Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. n. 231/2001

Equitalia Giustizia si è dotata già da tempo di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (anche Modello o MOG nel prosieguo), il quale - unitamente al Codice etico, al Codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (anche PTPCT nel prosieguo) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

In data 31/07/2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024 – 2026.

Come previsto dal vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza di Equitalia Giustizia, nominato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2021 e del 31 luglio 2024, ha svolto nel corso del 2024 le prescritte riunioni periodiche nel rispetto della propria autonomia e nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo, vigilando sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, fornendo al Consiglio di Amministrazione informativa periodica sull'attività svolta.

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008

Informazioni generali

Nel 2024 sono state adottate le misure richieste dalla normativa vigente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Adempimenti ex d.lgs. n. 81/2008

Si segnalano di seguito gli adempimenti più rilevanti.

- Infortuni e malattie professionali:
  Non è stata segnalata alcuna malattia professionale.
- Sorveglianza sanitaria:
  La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente effettuata attraverso le visite preventive dei lavoratori.

Non risultano essere state richieste ed irrogate sanzioni a carico della Società in materia di sicurezza.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Alla data in cui viene redatta questa relazione si dichiara che, sia per quanto attiene al personale, sia per quanto attiene all'ambiente, non è stata avviata alcuna azione di responsabilità diretta e/o indiretta a carico della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalla società nel corso dell'esercizio.

Norme di contenimento della spesa pubblica

L'inclusione della Società nell'elenco degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d. "elenco ISTAT", ha imposto alla stessa l'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.
In deroga alle prescrizioni specifiche previste dalle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco ISTAT, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (consumi intermedi) la Società ha determinato, per il 2024, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo derivante a titolo di riduzione dei consumi intermedi nella misura pari ad euro 961.972,44.
La Società effettuerà un versamento di euro 905.861,27, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel relativo capitolo del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Per quanto riguarda l'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) la Società ha determinato, per il 2024, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo del risparmio conseguito pari ad euro 65.193,04.
La Società effettuerà un versamento di euro 61.390,38, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel relativo capitolo del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della Legge n. 160/2019, si rappresenta nella tabella seguente l'importo delle spese per acquisto di beni e servizi, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592 – punto b), della suddetta Legge, da cui si evince una spesa leggermente inferiore rispetto alla media del triennio 2016 – 2018.

			2024	Media triennio 2016 - 2018	Differenza
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
	6)	**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**	**7.052**	**9.274**	**-2.222**
	7)	**Per servizi (*)**	**7.738.064**	**7.717.230**	**20.834**
	8)	**Per godimento di beni di terzi**	**1.072.869**	**1.129.495**	**(56.626)**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)			**8.817.985**	**8.855.999**	**(38.014)**

(*) Al netto dei costi per l'energia elettrica ed i buoni pasto

Con riferimento all'art. 1, comma 593, della Legge n. 160/2019, nella tabella seguente è, infine, rappresentato il valore dei ricavi dell'esercizio 2024 che risulta superiore di euro 9.479.749 rispetto all'esercizio 2018. Tale maggiore importo potrà essere utilizzato per incrementare le spese per acquisto di beni e servizi dell'anno 2025.

	2024	2018	Differenza
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**30.925.969**	**21.446.220**	**9.479.749**

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

MODELLO DI GOVERNANCE

Equitalia Giustizia S.p.A. ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo: esso prevede un'assemblea dei soci che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'azionista (i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia); un Consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un collegio sindacale con funzioni di vigilanza nel rispetto della Legge e dello Statuto sociale. In quanto società per azioni in controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un amministratore unico o, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.
L'assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo, individuato in veste monocratica o collegiale.
Nel caso in cui l'organo amministrativo sia individuato nella composizione collegiale di tre membri, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della Giustizia. Il terzo membro, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. La composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.
L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 giugno 2023, ha deliberato di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i signori Avv. Francesca Attilia Brianza, Dott. Marco Achilli e il Dott. Andrea Napoletano, determinando gli emolumenti annui lordi, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, in 25.000,00 euro per il Presidente e in 15.000,00 euro per ciascuno dei due Consiglieri.

PRESIDENTE

Qualora l'organo amministrativo sia costituito in forma collegiale, il Presidente della Società ha la rappresentanza generale nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'Assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Consiglio di amministrazione, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari.
L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 giugno 2023, ha deliberato di nominare presidente del Consiglio di amministrazione l'Avv. Francesca Attilia Brianza.
Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 luglio 2023, ha conferito al Presidente, Avv. Francesca Attilia Brianza, fermi restando i poteri di legale rappresentanza, in via disgiunta con l'Amministratore delegato: la gestione dei rapporti istituzionali della Società con l'Azionista, con il Ministero della giustizia e, in genere, con le Amministrazioni dello Stato; in ragione delle sue competenze giuridiche e in considerazione della rilevanza strategica del settore legale della Società – anche in funzione dell'ampliamento prospettico delle attività connesse all'introduzione del FUG civile – e della conseguente necessità di operare la rivisitazione di flussi e procedure, *ad adiuvandum* dell'Amministratore delegato, la gestione delle attività legali, da esercitarsi anche coordinando eventuali iniziative progettuali di sviluppo delle stesse.
Dal momento che al Presidente sono state conferite specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto, nella seduta del consiglio di amministrazione del 24 luglio 2023, tenuto conto delle

indicazioni al riguardo fornite dal Comitato per il controllo analogo, a parziale modifica della deliberazione del consiglio di amministrazione del 7 luglio 2023, il compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, nella misura massima di 36.000.00 euro lordi annui, comprensivo di una parte variabile pari al 10 per cento; conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso nella misura di 32.400,00 euro.
La natura di tale emolumento è complementare al compenso deliberato ai sensi del comma 1 dell'art. 2389 c.c.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 luglio 2023, considerata la delibera adottata in data 27 giugno 2023 dall'assemblea ordinaria dei soci, con la quale venivano nominati gli organi societari, ed in conformità alle indicazioni ivi contenute, ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.
In conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione assembleare sopra richiamata ed in considerazione delle competenze ed esperienze maturate durante la propria attività professionale, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare Amministratore delegato il Dott. Marco Achilli, determinandone il compenso annuo lordo nella misura massima, pari a 120.000,00 euro, comprensivo di una parte variabile pari al 10 per cento, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso nella misura di 108.000,00 euro.

COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 luglio 2023, richiamata la citata delibera assembleare del 27 giugno 2023 che, in relazione alla remunerazione in favore degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, ha precisato che, sulla base dei parametri individuati all'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166 (cd. "Decreto fasce", in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in forza del regime transitorio previsto dall'articolo 11, comma 7, del citato decreto legislativo), adottato in forza dell'articolo 23-*bis*, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, Equitalia Giustizia S.p.A. continua ad essere collocata in terza fascia.
Pertanto, l'importo massimo complessivo degli emolumenti da poter riconoscere all'Amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, comprensivo della parte variabile, ove prevista, non potrà essere superiore a 120.000 Euro lordi annui
Ciò premesso, il Consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 7 luglio 2023, parzialmente modificata nella seduta del 24 luglio 2023, ha determinato il compenso annuo lordo dell'amministratore delegato Dott. Marco Achilli nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro (*cfr.* quanto indicato al punto precedente della presente relazione).
Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del predetto comma 3 dell'art. 2389 del codice civile, non potrà essere superiore al 30% del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000,00 euro lordi annui.
Ciò premesso, il Consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 7 luglio 2023, parzialmente modificata nella seduta del 24 luglio 2023, ha determinato il compenso annuo lordo del Presidente Avv. Francesca Attilia Brianza nella misura massima prevista pari a 36.000,00 euro.

COLLEGIO SINDACALE

L'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.
Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi. La composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi. Sono, altresì, nominati due sindaci supplenti.
Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea, su designazione del Ministero della Giustizia.

I due sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della predetta iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.
I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I sindaci sono rieleggibili.
Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea.
L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 giugno 2023, ha deliberato di nominare quali componenti del Collegio sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i signori Dott. Amedeo Paraggio, in veste di Presidente, e il Dott. Franco Baiguera e la Dott.ssa Barbara Filippi, quali Sindaci effettivi. Sono stati, inoltre, nominati Sindaci supplenti il Dott. Stefano Bisogno e la Dott.ssa Angelarita Guerra. La retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 2402 del codice civile è stata deliberata in 15.000,00 euro per il Presidente del collegio sindacale e in 11.000,00 euro per ciascun Sindaco effettivo.

REVISORE ESTERNO

La revisione legale dei conti della Società non può essere affidata al Collegio sindacale (art.3, comma 2 d.lgs. n.175/2016) ed è effettuata ai sensi dell'art.2409-bis del codice civile.
L'Assemblea, nella seduta del 10 maggio 2022, su proposta motivata del Collegio sindacale, ha conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2022-2023-2024, l'incarico di revisione legale dei conti in favore di Equitalia Giustizia S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di revisione legale del bilancio di esercizio, di revisione volontaria del bilancio intermedio semestrale e del rendiconto sulla gestione del Fondo Unico di Giustizia – Penale.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

L'Organismo di vigilanza svolge le sue funzioni in piena autonomia, non operando alle dipendenze di alcuna altra struttura aziendale, né del vertice aziendale né del consiglio di amministrazione, al quale tuttavia riporta gli esiti delle proprie attività: l'organismo, quindi, agisce in base alle finalità attribuitegli dal D.lgs. n. 231/2001 e orienta il proprio operato in vista del perseguimento di tali finalità.
Con delibera del 28 dicembre 2017 il Consiglio di amministrazione della società ha attribuito all'organismo di vigilanza la responsabilità quale struttura sostitutiva dell'organismo indipendente di valutazione ai fini dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società, in linea con le indicazioni fornite dall' ANAC con la determinazione n. 1134/2017 "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*"*.*

MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo della Corte dei Conti che lo esercita ai sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per il tramite del Magistrato Delegato titolare e del Delegato sostituto, che a tal fine assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.
Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, nell'adunanza del 21-22 maggio 2024, ha deliberato di assegnare al Consigliere Marcella Tomasi le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Equitalia Giustizia S.p.A., a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, a decorrere dal 27 maggio 2024 e per quattro esercizi finanziari. Il Consigliere Tomasi cessa, contestualmente, dalle Funzioni di Delegato sostituto sulla gestione finanziaria della medesima Società.
Successivamente, il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, nell'adunanza del 19 novembre 2024, ha deliberato di assegnare al Referendario Daniela Dell'Oro le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Equitalia Giustizia S.p.A., a decorrere dal 1° gennaio 2025.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come richiesto dall'art. 154-*bis* del testo unico in materia finanziaria (D.lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni), è stata prevista statutariamente la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art.26-*bis*), il quale predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché, ove previsto, il bilancio consolidato dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 14 settembre 2023, ha deliberato di nominare il Dott. Pier Andrea Orfini dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. n. 58/98 e dell'art. 26-*bis* dello Statuto sociale, con effetto immediato e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

CONTROLLO ANALOGO

Equitalia Giustizia S.p.A. opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, che esercita il controllo analogo ai sensi della disciplina nazionale e dell'Unione europea. La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate tra il Ministero della Giustizia e la stessa Società, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Ai fini del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero della Giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.

A decorrere dal 1° luglio 2017, sono state impartite alla Società le seguenti direttive:

- Direttiva n. 1 (Riunione del 1° marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Recupero dei crediti di giustizia";
- Direttiva n. 2 (Riunione del 23 marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Fondo unico di giustizia";
- Direttiva n. 3 del 16 maggio 2018 del Ministero della Giustizia recante "Direttiva generale in tema di recupero di efficienza organizzativa ed assunzione di personale dipendente".

L'art.5 dello statuto sociale stabilisce che, in conformità all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, gli amministratori della Società sono tenuti a comunicare preventivamente al Ministero della Giustizia l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di amministrazione, fornendo tempestivamente ogni necessaria informazione sulle delibere da assumere nella stessa seduta, ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla gestione. Il Ministero della Giustizia può esercitare il controllo analogo anche attraverso un comitato costituito a tale scopo con proprio decreto.

SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

In tema di controlli, preliminarmente si ricorda che Equitalia Giustizia opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, avendo per oggetto prevalente lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero stesso, il quale esercita sulla Società poteri di "controllo analogo".

Tanto premesso, si rappresenta che il sistema di controllo coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il sistema di controllo interno di Equitalia Giustizia si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nei relativi allegati, sui seguenti elementi:

- il modello organizzativo e la struttura gerarchico-funzionale (organigramma e funzionigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema normativo aziendale (SNA) e il relativo sistema dei controlli;

- il Codice Etico;
- il Codice Disciplinare;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- i sistemi informativi integrati e orientati alla separazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business;
- le attività periodiche di verifica dell'effettiva operatività dei controlli secondo quanto definito nei piani di audit.

Il sistema di controllo interno di Equitalia Giustizia, inteso come processo attuato dalla Società al fine di gestire e monitorare i principali rischi e consentire una conduzione aziendale corretta e sana, è in grado di garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza nell'impiego delle risorse aziendali, protezione dalle perdite e salvaguardia del patrimonio aziendale;
- rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili in tutte le operazioni ed azioni della Società;
- affidabilità delle informazioni, da intendersi come comunicazioni tempestive ed affidabili a garanzia del corretto svolgimento di ogni processo decisionale.

Alla base di detto sistema di controllo interno, vi sono i seguenti principi, ripresi e declinati nel complessivo Sistema normativo aziendale:

- ogni operazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (cosiddetta separazione dei compiti);
- il sistema di controllo interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

La responsabilità, in ordine al corretto funzionamento del sistema di controllo interno, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa in relazione alle attribuzioni assegnate. Il sistema di controllo interno è composto da:

- controlli di primo livello/di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali (es. i controlli di tipo gerarchico, quelli incorporati nelle procedure informatiche ovvero correlati ad attività di back office) e sono svolti dalle singole strutture organizzative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale;
- controlli di secondo livello che rispondono all'esigenza di assicurare il governo, la misurazione e prevenzione/mitigazione dei rischi aziendali, nonché il monitoraggio su efficacia ed effettività dei controlli. Tale livello di controllo è in carico alle strutture organizzative di governo, indirizzo e controllo, nonché a tutti i Responsabili di struttura organizzativa, in relazione alle rispettive aree di competenza;
- revisione interna, che valuta e monitora sistematicamente le funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, rispetto ai rischi aziendali, anche attraverso l'individuazione di andamenti anomali, di violazioni della normativa interna, ecc. Tale attività è in carico alla Funzione Internal Audit.

Nel ricordare che la Società prevede controlli anche attraverso il collegio sindacale e il revisore esterno, di seguito si dettaglia la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la Funzione Internal Audit.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

L'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce che: "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

Il RPCT svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche PTPCT), tra i quali, a titolo esemplificativo:

- elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il PTPCT proponendolo al consiglio di amministrazione per la relativa approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità redigendo, entro i termini previsti dalla normativa vigente, la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto PTPCT;
- proporre modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;

- vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013;
- effettuare attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Vertice societario e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Al fine di coadiuvare il RPCT nell'espletamento delle proprie attività, assicurando altresì una coerenza generale dei comportamenti, le Funzioni responsabili della pubblicazione dei dati richiesti dal D.lgs. 33/2013, sono coinvolte collegialmente o per singole competenze, nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare concretamente e correttamente l'attuazione di quanto previsto nel PTPCT.
Il RPCT svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni alla stessa per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione.
Il RPCT può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni.
L'inosservanza degli adempimenti previsti dal PTPCT o le condotte od omissioni di ostacolo all'attività di vigilanza del RPCT costituiscono violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano e sono suscettibili di valutazione sul piano disciplinare.
In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il RPCT è tenuto a segnalare alla Funzione Risorse Umane e Strumentali, quale ufficio deputato alla gestione dei procedimenti disciplinari, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Equitalia Giustizia S.p.A. è il Dott. Francesco Bonaventura Pica.
Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, riferito agli esercizi 2024-2026, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato aggiornato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2024.

Funzione Internal Audit
La Funzione Internal Audit di Equitalia Giustizia S.p.A. promuove in azienda la cultura del controllo e dell'attenuazione dei rischi e contribuisce all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione e lo sviluppo del sistema di controllo interno. Definisce e cura i sistemi di individuazione e valutazione dei rischi aziendali nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e promozione della cultura e dell'etica aziendale. Cura la pianificazione e la gestione delle attività di audit su procedure e strumenti inerenti all'operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relative azioni correttive. Supporta il RPCT in materia di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e il DPO in materia di privacy. Presidia le attività in materia di privacy (Regolamento UE 679/2016) e in materia di anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio.

Sistema normativo
La Società opera secondo un sistema normativo aziendale (di seguito anche "SNA") quale strumento necessario per una corretta ed efficiente gestione degli aspetti organizzativi, operativi e normativi interni.
Il SNA è l'insieme sistematico della regolamentazione interna e rappresenta la formalizzazione delle regole e delle metodologie operative nello svolgimento di specifiche attività. Esso costituisce quindi uno strumento fondamentale per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei relativi controlli.
Gli obiettivi del sistema normativo aziendale possono essere sintetizzati come segue:
- ✓ rappresentare e formalizzare attività e responsabilità;
- ✓ favorire l'efficacia dei sistemi di monitoraggio e di controllo interni, prevedendone una specifica esplicitazione nelle circolari;
- ✓ rendere disponibili le informazioni che necessitano alle risorse sulla base di logiche uniformi.

I documenti costituenti il SNA sono accessibili a tutto il personale all'interno delle specifiche sezioni della intranet aziendale, anche al fine di garantire la massima diffusione e trasparenza delle informazioni aziendali e nell'ottica di assicurare un'effettiva omogeneità dei comportamenti e una piena conoscenza delle regole di funzionamento aziendale.

Uno degli obiettivi fondamentali del sistema normativo aziendale è quello di garantire l'efficacia del sistema dei controlli interni. A tal fine, per quanto concerne le circolari, è prevista la formalizzazione dei controlli di primo livello che si collocano nel più ampio sistema dei controlli interni.

Codice etico e sistema disciplinare

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.

A tal fine, la Società promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, influendo su comportamenti che potrebbero sfuggire anche al più sofisticato meccanismo di vigilanza.

Equitalia Giustizia S.p.A. ha quindi ritenuto opportuno e necessario adottare ed emanare un codice etico che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività, compresi i consulenti e/o collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.

Il Codice etico adottato:

- definisce i principi e i valori ai quali i dipendenti della Società e, in linea generale, tutti coloro che, a vario titolo, concorrono allo svolgimento dell'attività lavorativa, devono informare i propri comportamenti;
- recepisce i doveri minimi – di derivazione costituzionale - di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, che qualificano il corretto adempimento delle prestazioni lavorative.

Tra i valori del Codice etico della Società rientrano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- integrità, onestà, buona fede, proporzionalità, obiettività e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- rispetto del personale dipendente e impegno alla valorizzazione delle capacità professionali;
- impegno sociale;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente;
- e, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con gli scopi sociali, presenti aspetti non compatibili con il modello organizzativo e gestionale adottato da Equitalia Giustizia S.p.A., improntato all'assoluto rispetto delle norme di legge e al perseguimento degli interessi pubblici sottesi alle attività, con il fine ultimo del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.

Il Codice etico definisce, inoltre, le regole di comportamento cui i suoi destinatari devono uniformarsi nello svolgimento dell'attività lavorativa e nella vita di relazione, ispirate a canoni coerenti con la funzione esercitata e nel rispetto degli interessi pubblicistici sottesi alla gestione dei rami d'azienda del Fondo unico giustizia e del recupero dei crediti di giustizia.

I principi e le regole di comportamento contenute nel Codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Equitalia Giustizia S.p.A., costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.

Conseguentemente, Equitalia Giustizia S.p.A. si impegna a vigilare sull'osservanza del Codice etico, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e intervenendo, ove necessario, con adeguate azioni correttive.

Ferme restando le ipotesi in cui l'inosservanza delle disposizioni contenute nel Codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, la violazione degli obblighi previsti dal presente Codice costituisce un comportamento contrario ai doveri d'ufficio e, conseguentemente, è sanzionabile come illecito disciplinare all'esito del relativo procedimento, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Le violazioni sono valutate sulla base di quanto previsto dalle norme di settore, dal C.C.N.L. e del Codice disciplinare di Equitalia Giustizia S.p.A. tempo per tempo vigenti.
Si precisa che il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del Codice etico è demandata al responsabile della Funzione Risorse Umane e Strumentali, che le comunica all'Organismo di vigilanza e al RPTC e avvia le conseguenti procedure disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.
Con specifico riguardo alla prevenzione della corruzione, il dipendente è tenuto:

- a rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT;
- a prestare la propria collaborazione, qualora richiesta, al RPCT e ai dipendenti che cooperano con lo stesso;
- a segnalare al RPCT eventuali condotte illecite o che appaiano comunque contrarie agli obblighi comportamentali previsti da disposizioni normative, contrattuali, aziendali, ivi incluse le disposizioni del Codice etico, delle quali sia venuto a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla Società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Il RPCT cura l'osservanza e la corretta applicazione del Codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.
La determinazione ANAC n. 1134/2017, al fine di assicurare l'osservanza delle norme del Codice etico, ha previsto l'attuazione di un apparato sanzionatorio e dei relativi meccanismi di attivazione connessi a un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del Codice stesso.
L'impianto disciplinare della Società, conformemente a quanto richiesto nella sopra citata determinazione, prevede delle specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del Codice etico e del PTPCT.
Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti.
Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del Codice etico, il RPCT riceve semestralmente una scheda illustrativa che contiene l'attestazione delle violazioni al Codice etico rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione.
In coerenza con la determinazione ANAC n. 12/2015, è previsto un flusso informativo semestrale, inviato dal responsabile della Funzione Risorse Umane e Strumentali, verso l'O.d.V. e il RPCT Organizzazione, nel quale saranno indicate le sanzioni disciplinari irrogate ai dipendenti per violazioni a quanto stabilito dal PTPCT e dal Codice etico.

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

In data 20 aprile 2023, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato, per il triennio 2023-2025, l'obiettivo assegnato alla Società, di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base del risultato medio atteso per il triennio 2020-2022. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. Per quanto indicato nel punto precedente, tali Convenzioni possono essere assimilate per analogia alle "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura

non forfettaria né mediante tariffe, ne consegue che i costi operativi dell'esercizio 2024 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società sarà impegnata nel rafforzare le attività delle due Business Unit anche attraverso l'utilizzo della leva tecnologica.

Roma, 31/03/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesca Attilia Brianza

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

					(importi in euro)		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					**31.12.2024**	**31.12.2023**	**differenza 31.12.2024 - 31.12.2023**
A)	**CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**				**-**	**-**	**-**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI:**						
	I	*Immobilizzazioni Immateriali*					
		3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle				
			opere dell'ingegno		1.992.821	1.311.961	680.860
				Totale I	**1.992.821**	**1.311.961**	**680.860**
	II	*Immobilizzazioni materiali*					
		4)	Altri beni		127.015	204.043	(77.028)
				Totale II	**127.015**	**204.043**	**(77.028)**
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.119.836**	**1.516.004**	**603.832**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE:**						
	II	*Crediti*					
		1)	Verso clienti				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		10.723.834	14.720.679	(3.996.845)
		5 bis)	Crediti tributari				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		1.515.223	-	1.515.223
		5 ter)	Imposte anticipate				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		401.534	467.826	(66.292)
		5 quater)	Verso altri				
		b)	Altri				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		313.576	371.075	(57.499)
				Totale II	**12.954.167**	**15.559.580**	**(2.605.413)**
	IV	*Disponibilità liquide*					
		1)	Depositi bancari e postali		11.540.199	8.682.392	2.857.807
		3)	Denaro e valori in cassa		1.222	793	429
				Totale IV	**11.541.421**	**8.683.185**	**2.858.236**
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**24.495.588**	**24.242.765**	**252.823**
D)	**RATEI E RISCONTI**				**260.780**	**258.624**	**2.156**
				TOTALE ATTIVO	**26.876.204**	**26.017.393**	**858.811**

					STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023	differenza 31.12.2024 - 31.12.2023
A)	**PATRIMONIO NETTO:**							
	I	*Capitale*				***10.000.000***	***10.000.000***	**-**
	IV	*Riserva legale*				***293.827***	***249.989***	***43.838***
	VIII	*Utili portati a nuovo*				***1.829.663***	***1.829.663***	**-**
	IX	*Utile del periodo*				***1.018.160***	***876.766***	***141.394***
					TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**13.141.650**	**12.956.418**	**185.232**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**							
			4)	Altri		120.000	320.000	(200.000)
					TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**120.000**	***320.000***	**(200.000)**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**							
	SUBORDINATO					**6.389.454**	**5.791.798**	**597.656**
D)	**DEBITI:**							
			7)	Debiti verso fornitori				
				- esigibili entro l'esercizio successivo		3.864.844	3.057.060	807.784
			12)	Debiti tributari				
				- esigibili entro l'esercizio successivo		439.359	1.409.440	(970.081)
			13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
				- esigibili entro l'esercizio successivo		988.850	959.793	29.057
			14)	Altri debiti				
				b)	Verso altri			
					- esigibili entro l'esercizio successivo	1.932.047	1.522.884	409.163
					TOTALE DEBITI (D)	**7.225.100**	**6.949.177**	**275.923**
E)	**RATEI E RISCONTI**					**-**	**-**	**-**
					TOTALE PASSIVO	**26.876.204**	**26.017.393**	**858.811**

Conto economico

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2024	2023	Differenze
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**30.475.224**	**29.599.508**	**875.716**
5) Altri ricavi e proventi	**450.745**	**209.082**	**241.663**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**30.925.969**	**29.808.590**	**1.117.379**
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**7.052**	**18.038**	**(10.986)**
7) Per servizi	**8.275.979**	**7.412.174**	**863.805**
8) Per godimento di beni di terzi	**1.072.869**	**1.095.021**	**(22.152)**
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	13.036.910	12.553.739	483.171
b) Oneri sociali	3.558.727	3.516.729	41.998
c) Trattamento di fine rapporto	952.247	916.720	35.527
d) Trattamento di quiescenza e simili	47.604	47.341	263
e) Altri costi	338.577	318.489	20.088
Totale 9)	**17.934.065**	**17.353.018**	**581.047**
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.602.023	1.200.705	401.318
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.028	93.236	(16.208)
Totale 10)	**1.679.051**	**1.293.941**	**385.110**
12) Accantonamenti per rischi	**120.000**	**320.000**	**(200.000)**
14) Oneri diversi di gestione	**442.399**	**1.127.890**	**(685.491)**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	**29.531.415**	**28.620.082**	**911.333**
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	**1.394.554**	**1.188.508**	**206.046**
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	**1.394.554**	**1.188.508**	**206.046**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	310.102	436.963	(126.861)
b) Imposte differite (anticipate)	66.292	(125.221)	191.513
Totale 20)	**376.394**	**311.742**	**64.652**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**1.018.160**	**876.766**	**141.394**

Rendiconto Finanziario

(valori in euro)	**2024**	**2023**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.018.160	876.766
Imposte sul reddito	376.394	311.742
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**1.394.554**	**1.188.508**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	904.760	1.070.196
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.679.051	1.293.941
Totale rettifiche per elementi non monetari	*2.583.811*	*2.364.137*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**3.978.365**	**3.552.645**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	3.996.845	(13.455.679)
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	807.783	(988.388)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.156)	(138.835)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.299.686)	(3.989.759)
Totale variazione del capitale circolante netto	*2.502.786*	*(18.572.661)*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**6.481.151**	**(15.020.016)**
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(507.104)	(220.840)
Totale altre rettifiche	*(507.104)*	*(220.840)*
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	**5.974.047**	**(15.240.856)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	(2.282.883)	(1.412.419)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(2.282.883)**	**(1.412.419)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(832.928)	(158.068)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(832.928)**	**(158.068)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	**2.858.236**	**(16.811.343)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**8.683.185**	**25.494.528**
di cui:		
Depositi bancari e postali	8.682.392	25.493.483
Denaro e valori in cassa	793	1.045
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**11.541.421**	**8.683.185**
di cui:		
Depositi bancari e postali	11.540.199	8.682.392
Denaro e valori in cassa	1.222	793

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.
Le voci indicate con numeri e/o lettere dell'alfabeto minuscole con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La Società non detiene partecipazioni.

Si informa che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 2409 – bis e seguenti codice civile.

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Principi generali di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I valori delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2024 sono comparabili con quelli delle voci dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione (3 anni). La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Diritti e brevetti	33%

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni:	
- Macchine elettroniche	20%/12%
- Mobili	12%
- Arredi	15%
- Attrezzatura	15%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti
I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non sono presenti crediti sui cui applicare il costo ammortizzato e/o l'attualizzazione.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto risultano integralmente esigibili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ferie maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari

sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Criterio di imputazione dei costi per le *business units* "Gestione crediti di giustizia" e " Fondo Unico Giustizia"

I costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di Giustizia" e "Fondo Unico Giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per software, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due *business units*, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni *business unit*; periodicamente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni *business units.*
Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive *business unit*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato Patrimoniale - attivo

Voce B I - Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 1.992.821, con una variazione in aumento di € 680.860 rispetto al 31 dicembre 2023.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Brevetti e diritti	1.992.821	1.311.961	680.860
TOTALE	**1.992.821**	**1.311.961**	**680.860**

La voce Brevetti e diritti si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo di proprietà, in particolare per le due *business unit*, Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi.

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	640.796	-	-	-	640.796
Brevetti e diritti	15.196.255	2.282.883	-	-	17.479.138
TOTALE	**15.837.051**	**2.282.883**	**-**	**-**	**18.119.934**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	(640.796)	-	-	-	(640.796)
Brevetti e diritti	(13.884.294)	(1.602.023)	-	-	(15.486.317)
TOTALE	**(14.525.090)**	**(1.602.023)**	**-**	**-**	**(16.127.113)**

Voce B II – Immobilizzazioni Materiali

La posta ammonta a € 127.015, con una variazione in diminuzione di € 77.028 rispetto al 31 dicembre 2023.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Mobili ed arredi	26.107	34.569	(8.462)
Attrezzature	3.150	3.150	-
Macchine Elettroniche	97.758	166.324	(68.566)
TOTALE	**127.015**	**204.043**	**(77.028)**

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	112.352	-	-	-	112.352
Attrezzature	13.654	-	-	-	13.654
Macchine Elettroniche	1.000.976	-	-	-	1.000.976
TOTALE	**1.126.982**	**-**	**-**	**-**	**1.126.982**

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	(77.783)	(8.462)	-	-	(86.245)
Attrezzature	(10.504)	-	-	-	(10.504)
Macchine Elettroniche	(834.652)	(68.566)	-	-	(903.218)
TOTALE	**(922.939)**	**(77.028)**	**-**	**-**	**(999.967)**

Voce C II 1 - Crediti verso clienti

I crediti verso la clientela ammontano ad € 10.723.834 sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Credito per contributo Fondo Unico di Giustizia	4.801.673	1.022.340	3.779.333
Credito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia	4.470.439	12.601.218	(8.130.779)
Crediti per aggio	1.419.087	1.064.486	354.601
Altri crediti	32.635	32.635	-
TOTALE	**10.723.834**	**14.720.679**	**(3.996.845)**

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2024 della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia e per il contributo da ricevere per le *business unit* Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia per l'esercizio 2024.

Per il Fondo Unico Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 127/2009.

Per la Gestione Crediti di Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia.

Voce C II 5 bis - Crediti tributari

La voce ammonta ad € 1.515.223, mentre era pari a zero al 31 dicembre 2023.

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Credito Iva	1.388.362	-	1.388.362
Credito Ires	126.861	-	126.861
TOTALE	**1.515.223**	**-**	**1.515.223**

Voce C II 5 ter – Imposte anticipate

La voce ammonta a € 401.534, con una variazione in diminuzione di € 66.292 rispetto al 31 dicembre 2023.

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Imposte anticipate IRES	401.534	467.826	(66.292)
TOTALE	**401.534**	**467.826**	**(66.292)**

Si tratta delle imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

Voce C II 5 quater - Crediti verso altri

La voce ammonta a € 313.576, con una variazione in diminuzione di € 57.499 rispetto al 31 dicembre 2023.

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Depositi cauzionali	254.772	254.772	-
Altri crediti	58.804	116.303	(57.499)
TOTALE	**313.576**	**371.075**	**(57.499)**

IV – Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 11.541.421, con una variazione in aumento di € 2.858.236 rispetto al 31 dicembre 2023.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Depositi bancari	11.540.199	8.682.392	2.857.807
Denaro e valori in cassa	1.222	793	429
TOTALE	**11.541.421**	**8.683.185**	**2.858.236**

D – Ratei e Risconti

La voce ammonta a € 260.780 con una variazione in aumento di € 2.156 rispetto al 31 dicembre 2023.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Risconti attivi	260.780	258.624	2.156
TOTALE	**260.780**	**258.624**	**2.156**

Stato Patrimoniale - passivo

A – Patrimonio netto

La posta ammonta a € 13.141.650, con una variazione in aumento di € 185.232 rispetto al 31 dicembre 2023.

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nelle tabelle seguenti:

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2023	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2024
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	249.989		43.838					293.827
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	(832.928)	832.928					1.829.663
Utile d'esercizio	876.766		(876.766)				1.018.160	1.018.160
TOTALE	**12.956.418**	**(832.928)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.018.160**	**13.141.650**

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2022	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2023
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	241.670		8.319					249.989
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	(158.068)	158.068					1.829.663
Utile d'esercizio	166.387		(166.387)				876.766	876.766
TOTALE	**12.237.720**	**(158.068)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**876.766**	**12.956.418**

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché l'eventuale utilizzazione negli esercizi precedenti.

						Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
Origine	Importi al 31.12.2024	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota indisponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	10.000.000		10.000.000						
Riserva Legale	293.827	B	293.827						
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	A,B,C	-	1.829.663	1.829.663			2.177.714	
TOTALE	**12.123.490**	**-**	**10.293.827**	**1.829.663**	**1.829.663**	**-**	**-**	**2.177.714**	**-**

(*) A: aumenti di capitale - B: copertura perdite - C: distribuzione ai soci

Voce A I– Capitale

Il Capitale Sociale ammonta a € 10.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 cadauna.

Voce B) – Fondi per rischi ed oneri

La voce ammonta a € 120.000, con una variazione in diminuzione di € 200.000 rispetto al 31 dicembre 2023.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Altri	120.000	320.000	(200.000)
TOTALE	**120.000**	**320.000**	**(200.000)**

Il Fondo è rappresentato da accantonamenti per contenziosi giuslavoristici.

Voce C – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a € 6.389.454, con un incremento riferibile agli accantonamenti del periodo al netto delle erogazioni, come rappresentato nella tabella che segue:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Saldo Iniziale	5.791.798	5.182.442	609.356
Incrementi	**952.247**	**916.720**	**35.527**
Accantonamenti	952.247	916.720	35.527
Decrementi	**(354.591)**	**(307.364)**	**(47.227)**
Utilizzi	(165.300)	(124.319)	(40.981)
Altre variazioni in diminuzione (Fondinps / altre forme di previdenza)	(167.487)	(166.524)	(963)
Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)	(21.804)	(16.521)	(5.283)
TOTALE	**6.389.454**	**5.791.798**	**597.656**

Voce D)7 – Debiti Verso Fornitori

La voce ammonta a € 3.864.844, con una variazione in aumento di € 807.784 rispetto al 31 dicembre 2023.

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Debiti verso fornitori	3.864.844	3.057.060	807.784
TOTALE	**3.864.844**	**3.057.060**	**807.784**

Voce D) 12 – Debiti tributari

La voce ammonta a € 439.359, con una variazione in diminuzione di € 970.081 rispetto al 31 dicembre 2023.

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Ritenute alla fonte	439.359	448.170	(8.811)
Debito per IRES	-	330.974	(330.974)
Debito per IVA	-	630.296	(630.296)
TOTALE	**439.359**	**1.409.440**	**(970.081)**

Il debito per ritenute alla fonte rappresenta le ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2024 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2024, a professionisti esterni.

Voce D) 13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 988.850, con una variazione in aumento di € 29.057 rispetto al 31 dicembre 2023.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Inps	485.662	557.742	(72.080)
Inail	-	7.183	(7.183)
Debiti per oneri su competenze da liquidare	503.188	394.868	108.320
TOTALE	**988.850**	**959.793**	**29.057**

Il debito verso Inps si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2024.

Voce D) 14 – Altri debiti

La voce ammonta a € 1.932.047, con una variazione in aumento di € 409.163 rispetto al 31 dicembre 2023.

ALTRI DEBITI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Debiti per competenze da liquidare	1.920.031	1.510.496	409.535
Altre passività	12.016	12.388	(372)
TOTALE	**1.932.047**	**1.522.884**	**409.163**

Conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a € 30.925.969, con una variazione in aumento di € 1.117.379 rispetto all'esercizio 2023.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.475.224	29.599.508	875.716
Altri ricavi e proventi	450.745	209.082	241.663
TOTALE	**30.925.969**	**29.808.590**	**1.117.379**

Voce A 1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 30.475.224, con una variazione in aumento di € 875.716 rispetto all'esercizio 2023.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Contributo costo di gestione Fondo Unico Giustizia	7.170.022	6.989.267	180.755
Contributo costo di gestione crediti di giustizia	21.886.115	21.545.755	340.360
Aggio anno corrente Fondo unico di Giustizia	1.419.087	1.064.486	354.601
TOTALE	**30.475.224**	**29.599.508**	**875.716**

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei contributi percepiti da Equitalia Giustizia:

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Costi per servizi	1.767.022	1.562.540	204.482
Costi per godimento beni di terzi	253.304	246.380	6.924
Costi per il personale	4.583.326	4.390.987	192.339
Costi per ammortamenti	544.512	407.872	136.640
Altri costi	21.858	381.488	(359.630)
TOTALE	**7.170.022**	**6.989.267**	**180.755**

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE CREDITI DI GIUSTIZIA	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Costi per servizi	6.508.957	5.849.634	659.323
Costi per godimento beni di terzi	819.564	848.641	(29.077)
Costi per il personale	13.350.739	12.962.031	388.708
Costi per ammortamenti	1.134.539	886.070	248.469
Altri costi	72.316	999.379	(927.063)
TOTALE	**21.886.115**	**21.545.755**	**340.360**

Equitalia Giustizia percepisce tali contributi in base:

- per il Fondo Unico Giustizia, all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo;
- per i Crediti di Giustizia, all'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e ss.mm., con la previsione di un regime sperimentale del criterio di remunerazione per l'anno 2023 che, fatto salvo il riconoscimento diretto della quota del 93% di diretta competenza dell'esercizio 2024 dei costi imputabili alla Business Unit "Crediti di giustizia", riconosce una quota variabile, nella percentuale del 7% dei costi imputabili allo stesso ramo aziendale, *al* raggiungimento di uno specifico obiettivo, che è stato raggiunto.

Voce A 5) – Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 450.745, con una variazione in aumento di € 241.663 rispetto all'esercizio 2023.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Sopravvenienze attive per rilascio fondo rischi	-	80.000	(80.000)
Altri proventi	450.745	129.082	321.663
TOTALE	**450.745**	**209.082**	**241.663**

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a € 29.531.415, con una variazione in aumento di € 911.333 rispetto all'esercizio 2023.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Voce B 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 7.052 con una variazione in diminuzione di € 10.986 rispetto al 31 dicembre 2023.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Spese di cancelleria e materiale d'ufficio	7.052	18.038	(10.986)
TOTALE	**7.052**	**18.038**	**(10.986)**

Voce B 7) – Per servizi

La voce ammonta a € 8.275.979 con una variazione in aumento di € 863.805 rispetto al 31 dicembre 2023.

COSTI PER SERVIZI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Utenze	193.817	208.056	(14.239)
Manutenzioni	179.267	262.986	(83.719)
Servizi ICT	1.787.081	1.349.288	437.793
Servizi CBI	684.425	619.368	65.057
Servizi professionali, spese legali e notarili	1.490.495	1.324.544	165.951
Compensi e rimborsi spese a revisori	34.741	34.741	-
Personale distaccato	1.952.477	1.673.266	279.211
Assicurazioni	269.754	296.901	(27.147)
Altri costi connessi al personale	1.089.219	1.028.790	60.429
Spese organi societari	283.306	279.972	3.334
Servizi relativi alla sede	242.320	225.536	16.784
Spese bancarie e postali	32.635	40.199	(7.564)
Altri costi	36.442	68.527	(32.085)
TOTALE	**8.275.979**	**7.412.174**	**863.805**

I compensi della Società di Revisione fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo Unico Giustizia.

Voce B 8) – Per godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 1.072.869 con una variazione in diminuzione di € 22.152 rispetto al 31 dicembre 2023.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Locazione uso ufficio	1.064.310	1.084.450	(20.140)
Altre locazioni	8.559	10.571	(2.012)
TOTALE	**1.072.869**	**1.095.021**	**(22.152)**

Voce B 9) – Per il personale

La voce ammonta a € 17.934.065 con una variazione in aumento di € 581.047 rispetto al 31 dicembre 2023

SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Salari e stipendi	13.036.910	12.553.739	483.171
Oneri sociali	3.558.727	3.516.729	41.998
TFR	952.247	916.720	35.527
Trattamento di quiescenza e simili	47.604	47.341	263
Altri costi	338.577	318.489	20.088
TOTALE	**17.934.065**	**17.353.018**	**581.047**

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2024 è così composto:

N. DIPENDENTI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Dirigenti	7	7	-
Quadri direttivi III e IV	6	6	-
Quadri direttivi I e II	15	14	1
Aree professionali	305	312	(7)
TOTALE	**333**	**339**	**(6)**

Voce B 10) – Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammonta a € 1.679.051 con una variazione in aumento di € 385.110 rispetto al 31 dicembre 2023.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.602.023	1.200.705	401.318
Ammortamento immobilizzazioni materiali	77.028	93.236	(16.208)
TOTALE	**1.679.051**	**1.293.941**	**385.110**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Brevetti e diritti	1.602.023	1.200.705	401.318
TOTALE	**1.602.023**	**1.200.705**	**401.318**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Mobili e arredi	8.462	8.462	-
Altri beni	68.566	84.774	(16.208)
TOTALE	**77.028**	**93.236**	**(16.208)**

Voce B 12) – Accantonamento per rischi

La voce ammonta a € 120.000, con una variazione in diminuzione di € 200.000 rispetto al 31 dicembre 2023.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Altri - accantonamento per rischi su contenziosi del lavoro	120.000	320.000	(200.000)
TOTALE	**120.000**	**320.000**	**(200.000)**

Voce B 14) – Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 442.399 con una variazione in diminuzione di € 685.491 rispetto al 31 dicembre 2023.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Iva indetraibile	390.084	1.002.936	(612.852)
Altri	52.315	124.954	(72.639)
TOTALE	**442.399**	**1.127.890**	**(685.491)**

Voce C – Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a zero come al 31 dicembre 2023.

Voce 20) – Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte ammontano a € 376.394 con una variazione in aumento di euro 64.652 rispetto al 31 dicembre 2023.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
IRES corrente	310.102	436.963	(126.861)
IRAP corrente	-	-	-
Imposte anticipate IRES	66.292	(125.221)	191.513
-Accantonamenti	*(401.532)*	*(431.051)*	29.519
-Utilizzi	*467.824*	*305.830*	161.994
TOTALE	**376.394**	**311.742**	**64.652**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate		31/12/2024	31/12/2023
A) Differenze temporanee			
Differenze temporanee deducibili:			
- Accantonamenti personale dipendente		(1.499.642)	(1.426.259)
- Altri accantonamenti		(173.411)	(369.788)
TOTALE		**(1.673.053)**	**(1.796.047)**
Differenze temporanee imponibili :			
- Accantonamenti personale dipendente (reversal)		1.579.481	1.158.033
- Altri accantonamenti (reversal)		369.788	116.260
TOTALE		**1.949.269**	**1.274.293**
Differenze temporanee nette		276.216	(521.754)
B) Effetti fiscali			
Aliquota fiscale applicabile		24,00%	24,00%
Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	(401.534)	(467.826)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(467.826)	(342.605)
Imposte differite (anticipate) del periodo	**A - B**	**66.292**	**(125.221)**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	31/12/2024	31/12/2023
Risultato prima delle imposte	**1.394.554**	**1.188.508**
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Accantonamenti personale dipendente	1.499.642	1.426.259
- Altri accantonamenti	173.411	369.788
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(1.949.269)	(1.274.293)
TOTALE	**(276.216)**	**521.754**
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- Altre variazioni in aumento	180.454	159.657
- Altre variazioni in diminuzione	(6.700)	(49.240)
TOTALE	**173.754**	**110.417**
Perdite pregresse	**0**	**0**
Imponibile fiscale	**1.292.092**	**1.820.679**
Ires corrente sul reddito dell'esercizio	**310.102**	**436.963**

SEZIONE 4: altre informazioni

Numero dei dipendenti

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Dirigenti (n.medio)	6,9	7	(0,1)
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	6	6,6	(0,6)
Quadri direttivi I e II (n.medio)	14,4	14	0,4
Aree professionali (n.medio)	308,3	313	(4,7)
TOTALE	**335,6**	**340,6**	**(5)**

Altre informazioni

Riferimenti specifici attività svolta

Equitalia Giustizia S.p.A. è la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze costituita *ex lege* (art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) per la gestione dei crediti per spese di giustizia e successivamente incaricata, sempre per legge (art. 2 del decreto legge 16 settembre 2008, n.143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181), della gestione del Fondo Unico Giustizia, come meglio specificato a pagina 4 della Relazione sulla gestione.

Gli Amministratori e i Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati corrisposti, agli organi sociali, i seguenti emolumenti:

COMPENSI	31/12/2024	31/12/2023	Differenze
Compensi Consiglio di Amministrazione	211.000	199.751	11.249
Compensi Collegio Sindacale	37.000	37.101	(101)
Spese accessorie organi sociali	35.306	43.120	(7.814)
TOTALE	**283.306**	**279.972**	**3.334**

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter, c.c. non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Adempimenti DM 27 marzo 2013

Conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e dell'art. 9, commi 1 e 2, del Decreto attuativo DM 27 marzo 2013.

In materia di armonizzazione dei sistemi contabili, il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., l'obbligo di redigere il conto consuntivo in termini di cassa allegandolo al bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda il Conto consuntivo per cassa 2024 di Equitalia Giustizia S.p.A., la riclassificazione delle movimentazioni contabili concilia le regole tassonomiche previste dall'allegato 3 del DM 27 marzo 2013 e le tipicità informative e operative della Società, fornendo un risultato basato sulle informazioni disponibili nel sistema contabile e coerente con il risultato del Rendiconto finanziario, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità e rappresentato a pagina 46 del presente documento.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2024 (valori in euro)
I	Entrate extratributarie	40.397.844
II	Rimborsi e altre entrate correnti	40.397.844
III	Contributo costi Business Unit anno corrente	27.537.464
III	Contributo costi Business Unit anno precedente	12.675.483
III	Altre entrate correnti n.a.c.	184.898
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**40.397.844**

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE USCITE 2024 (valori in euro)
I	Spese correnti	37.262.396
II	Redditi da lavoro dipendente	18.019.355
III	Retribuzioni	11.526.318
III	Contributi sociali a carico della Società	6.493.037
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.628.046
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico della Società	1.628.046
II	Acquisto di beni e servizi	9.467.681
III	Acquisto di beni e servizi	9.467.681
II	Altre spese per redditi da capitale	832.928
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	832.928
II	Altre spese correnti	7.314.386
III	Versamenti IVA a debito	7.295.574
III	Altre spese correnti n.a.c.	18.812
I	Spese in conto capitale	277.213
II	Investimenti fissi lordi	277.213
III	Beni immateriali	277.213
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**37.539.609**

TOTALE ENTRATE	40.397.844
TOTALE USCITE	37.539.609
SALDO NETTO FLUSSO FINANZIARIO D'ESERCIZIO	**2.858.236**

Dettaglio missione e programma (nomenclatura COFOG)
L'articolo 13, comma 1 del D. Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 impone alle società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica la redazione di un apposito prospetto della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello.

Il D. Lgs. n. 90/2016 ha disposto l'introduzione dell'articolo 25-bis della Legge n. 196 del 2009 che ha previsto l'istituzione delle azioni quale ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa del Bilancio dello Stato, al fine di migliorarne la leggibilità e la trasparenza.
Equitalia Giustizia S.p.A. rientra nella seguente classificazione articolata secondo il dettaglio di aggregazione appena descritto e dedotta dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato - Esercizio Finanziario 2024":

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Codice Azione	Descrizione Azione
006	Giustizia	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	0007	Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia

Dettaglio missione, programma ed azione di Equitalia Giustizia S.p.A.

Per quanto riguarda la corrispondenza tra missioni e programmi del Bilancio dello Stato e classificazione COFOG di secondo livello, occorre fare riferimento al seguente gruppo COFOG:

COFOG		
Divisione	01.	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
Gruppo	01.3	Servizi generali
Classe	01.3.4	Altri servizi generali

Classificazione C.O.F.O.G.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi
Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato elaborato in conformità alle disposizioni del DPCM del 18 settembre 20123 - emanato sulla base di quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs. 91/2011 - che definiscono le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.
Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio di Equitalia Giustizia S.p.A., inserito nel Budget pluriennale 2024-2026 approvato dal C.d.A. del 24/01/2024, è stato predisposto in coerenza con le funzioni istituzionali attribuite ed in continuità con gli indirizzi strategici perseguiti negli esercizi precedenti. Nello specifico, la società ha individuato:

- per la Business Unit Fondo Unico Giustizia, un indicatore di risultato relativo all'aggio sulla gestione finanziaria;
- per la Business Unit Gestione Crediti di Giustizia, tre indicatori di realizzazione fisica concernenti il numero complessivo di note di trasmissione A e A1 prese in carico, di partite di credito aperte e di partite di credito iscritte a ruolo.

Nella tabella che segue si illustra il dettaglio degli indicatori determinati per l'anno 2024:

[3] Pubblicato sulla GURI del 27 settembre 2012 n.226.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

(cfr. art. 2 DM 27 marzo 2013 e d.P.C.M. 18 settembre 2012)

AREA	INDICATORE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO 2024	CONSUNTIVAZIONE 2024
Fondo Unico Giustizia	**Aggio sulla gestione finanziaria Fondo Unico Giustizia**		almeno pari a € 450.000	1.419.087 €
Crediti di Giustizia	**Note A e A1 prese in carico**	numero complessivo di note di trasmissione A ed A1 prese in carico nell'annualità 2024	≥ 690.000	677.027
	Partite di credito prodotte	numero complessivo di partite di credito aperte nell'annualità 2024	≥ 760.000	915.380
	Partite di credito iscritte a ruolo	numero complessivo di partite di credito iscritte a ruolo nell'annualità 2024	≥ 550.000	578.499

Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013

Il prospetto riporta il Conto Economico dell'esercizio 2024, a confronto con quello dell'esercizio 2023 riclassificato secondo lo schema previsto per il budget economico annuale dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 e riportato nell'Allegato 1 del citato D.M.. Come richiesto dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015, tale prospetto viene allegato al presente bilancio.

Conto economico Equitalia Giustizia S.p.A. *(riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013)*	**2024**		**2023**	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		29.056.137		28.535.022
b) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO	29.056.137		28.535.022	
b.1) CON LO STATO	29.056.137		28.535.022	
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI				
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE				
4) INCREMENTO DI IMMOBILI PER LAVORI INTERNI				
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		1.869.832		1.273.568
b) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.869.832		1.273.568	
Totale valore della produzione (A)		**30.925.969**		**29.808.590**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		7.052		18.038
7) PER SERVIZI		8.275.979		7.412.174
b) ACQUISIZIONE DI SERVIZI	5.878.285		5.388.158	
c) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, ALTRE PRESTAZIONI LAVORO	2.114.388		1.744.044	
d) COMPENSI AD ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	283.306		279.972	
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		1.072.869		1.095.021
9) PER IL PERSONALE		17.934.065		17.353.018
a) SALARI E STIPENDI	13.036.910		12.553.739	
b) ONERI SOCIALI	3.558.727		3.516.729	
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	952.247		916.720	
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	47.604		47.341	
e) ALTRI COSTI	338.577		318.489	
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		1.679.051		1.293.941
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.602.023		1.200.705	
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	77.028		93.236	
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI		120.000		320.000
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		442.399		1.127.890
b) ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	442.399		1.127.890	
Totale costi (B)		**29.531.415**		**28.620.082**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**1.394.554**		**1.188.508**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		-		-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**1.394.554**		**1.188.508**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		(376.394)		(311.742)
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**1.018.160**		**876.766**

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2024, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 1.018.159,63.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare detto utile come segue:

- euro 50.907,98, pari al 5%, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 967.251,65, a dividendo distribuito al Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante riversamento totale al relativo capitolo del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, e più precisamente:
    - euro 905.861,27 per risparmi per consumi intermedi;
    - euro 61.390,38 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

Il Patrimonio Netto di Equitalia Giustizia S.p.A., dopo l'approvazione del presente bilancio e le operazioni di riversamento al Bilancio dello Stato sopra illustrate, risulterà così formato:

Capitale Sociale	euro	10.000.000
Riserva Legale	euro	344.735
Utili portati a nuovo	euro	1.829.663
Totale	**euro**	**12.174.398**

In data 3 giugno 2024 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, ha versato al Bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al Bilancio chiuso al 31/12/2023, e più precisamente:

- euro 780.062,92 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3422, capo X del Bilancio dello Stato;
- euro 52.865,00 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3422, capo X del Bilancio dello Stato.

Roma, 31/03/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesca Attilia Brianza

Allegato 1

Spese di gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2024

Contributo per le spese di gestione del Fondo Unico Giustizia

Come previsto dall'art. 1, comma 1, della Convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo Unico Giustizia stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011, si fornisce la classificazione del contributo per le spese di gestione sostenute da Equitalia Giustizia S.p.A. per il Fondo Unico Giustizia, tramite apposito prospetto di sintesi raccordato con lo schema obbligatorio di Conto Economico di Equitalia Giustizia stessa, e relativo confronto con il contributo per l'anno 2023:

EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

Importi in euro

DETTAGLIO CONTRIBUTO ANNO 2024 SPESE DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA COME DA CONTABILITA' SEPARATA TENUTA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.M. 127/2009

Classificazione di Bilancio	Natura Costi	Dati di Bilancio (1)	Costi diretti B.U. GCG e costi non imputabili	Costi diretti B. U. FUG	Costi da ribaltare	Costi indiretti B.U. FUG	Contributo Anno 2024	Contributo Anno 2023
		A	B	C	D=A-B-C	E= 23,61% di D	F=C+E	
B6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.052	0	0	7.052	1.665	1.665	4.058
B7)	Servizi	8.275.979	3.501.646	837.547	3.936.786	929.475	1.767.022	1.562.540
B8)	Godimento beni di terzi	1.072.869	0	0	1.072.869	253.304	253.304	246.380
B9)	Personale (2)	17.934.065	13.350.739	4.583.326			4.583.326	4.390.987
B14)	Oneri diversi di gestione	442.399	18.300	0	424.099	100.130	100.130	324.773
C17)	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0
E21)	Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifica contributo anno precedente						(79.937)	(19.343)
	Totale	**27.732.364**	**16.870.685**	**5.420.873**	**5.440.806**	**1.284.574**	**6.625.510**	**6.509.395**
B10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.679.051	563.973	368.166	746.912	176.346	544.512	407.872
B12)	Accantonamenti per rischi	120.000	120.000	0	0	0	0	72.000
	Totale Generale	**29.531.415**	**17.554.658**	**5.789.039**	**6.187.718**	**1.460.920**	**7.170.022**	**6.989.267**
(1)	*Fonte Bilancio al 31 dicembre 2024*							
(2)	*Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D e E in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time Sheets*							
Legenda:								
GCG	*Gestione Crediti di Giustizia*							
FUG	*Fondo Unico Giustizia*							

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo:

		Costi imputati		Costi del personale imputati in base ai Time sheets				
Imputazione / Natura costi	Importi Bilancio 2024	direttamente FUG	direttamente GCG/non imputabili	FUG	GCG	Residuo costi da imputare alle due B.U.	Costi indiretti imputati al FUG	Totale costi FUG
	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G=F*22,50 %	H=B+D+G
Costi per materiali di consumo	**7.052**	**0**	**0**			**7.052**	**1.665**	**1.665**
Costi per servizi:								
Utenze	*193.817*		*38.060*			*155.757*	*36.774*	**36.774**
Manutenzioni	*179.267*					*179.267*	*42.325*	**42.325**
Servizi ICT	*1.787.081*					*1.787.081*	*421.930*	**421.930**
Servizi CBI	*684.425*	*684.425*				*0*	*0*	**684.425**
Servizi professionali, legali e notarili	*1.490.495*	*22.704*	*1.198.979*			*268.812*	*63.467*	**86.171**
Compensi a revisori	*34.741*	*10.574*				*24.167*	*5.706*	**16.280**
Personale distaccato	*1.952.477*		*1.952.477*			*0*	*0*	**0**
Assicurazioni	*269.754*					*269.754*	*63.689*	**63.689**
Altri costi connessi con il personale	*1.089.219*	*1.433*		*94.793*	*310.715*	*682.278*	*161.085*	**257.311**
Spese organi societari	*283.306*					*283.306*	*66.889*	**66.889**
Servizi relativi alla sede	*242.320*					*242.320*	*57.212*	**57.212**
Spese bancarie e postali	*32.635*	*23.618*				*9.017*	*2.129*	**25.747**
Altro	*36.442*		*1.415*			*35.027*	*8.269*	**8.269**
Totale costi per servizi	**8.275.979**	**742.754**	**3.190.931**	**94.793**	**310.715**	**3.936.786**	**929.475**	**1.767.022**
Costi per godimento beni di terzi	**1.072.869**	**0**	**0**			**1.072.869**	**253.304**	**253.304**
Costi per il personale	**17.934.065**	**0**	**0**	**4.583.326**	**13.350.739**	**0**	**0**	**4.583.326**
Ammortamenti	**1.679.051**	**368.166**	**563.973**			**746.912**	**176.346**	**544.512**
Accantonamenti per rischi	**120.000**	**0**	**120.000**			**0**	**0**	**0**
Oneri diversi di gestione:								
Iva indetraibile	*390.084*					*390.084*	*92.098*	**92.098**
Altri oneri	*52.315*		*18.300*			*34.015*	*8.032*	**8.032**
Totale oneri diversi di gestione	**442.399**	**0**	**18.300**			**424.099**	**100.130**	**100.130**
Oneri finanziari e straordinari	**0**	**0**	**0**			**0**	**0**	**0**
Totale costi	**29.531.415**	**1.110.920**	**3.893.204**	**4.678.119**	**13.661.454**	**6.187.718**	**1.460.920**	**7.249.959**
Rettifica contributo anno 2023								**(79.937)**
Totale costi imputati al FUG								**7.170.022**
Percentuale di imputazione							**23,61%**	

Criteri di imputazione dei costi al Fondo Unico Giustizia

I costi di gestione del Fondo Unico Giustizia si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per *software*, relativamente a quelle non soggette ad ammortamento, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per tale gestione, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente a tale gestione, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare alla stessa gestione corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla stessa gestione, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alla gestione del Fondo, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla gestione del Fondo e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni b*usiness Unit*; mensilmente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni ramo di azienda.

Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive b*usiness Units*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Si evidenzia, di seguito, il totale delle ore lavorate dell'anno 2024 con le relative percentuali di ribaltamento:

	Ore lavorate per la B.U. Fondo Unico Giustizia	**Totale Anno 2024**
Ore lavorate	116.240,48	492.395,82
Percentuale di ribaltamento di costi indiretti	23,61%	

Roma, 31/03/2025

L'Amministratore Delegato
Marco Achilli